

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.170

13 OTTOBRE 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

GIUSTIZIA SI RIPARTIRÀ DALLA REQUISITORIA DEI DUE PUBBLICI MINISTERI, POI TOCCHERÀ ALLE PARTI CIVILI E ALLE DIFESE

Strage dei treni fra Andria e Corato riprende il processo nell'aula bunker

DAVIDE SURIANO

Si torna oggi nell'aula bunker del carcere di Trani. Continua il processo sul disastro ferroviario del 12 luglio 2016 tra Andria e Corato. Una corsa contro il tempo per fare giustizia su una tragedia avvenuta più di 6 anni fa e sulla quale si cerca di ricostruire tutta la verità.

«Ricostruzione» è stata la parola chiave dell'ultima udienza in cui il pm Donato Pesce ha ripercorso in modo chiaro e dettagliato cosa sia accaduto quel dannato giorno sulla tratta ferroviaria della Bari Nord. «La causa materiale del disastro è un errore nel distanziamento. I treni sono stati mandati a memoria, ecco perché si sono scontrati», ha spiegato il pm in uno dei suoi passaggi più interessanti.

Davanti ai giudici del Tribunale di Trani nell'aula bunker del carcere è andata in scena la seconda parte della lunga requisitoria dei pubblici ministeri per sostenere le accuse ai 17 imputati. Faro del percorso di ricostruzione da parte dei pm, di un processo durato 3 anni e con oltre 100 teste ascoltate, è la sentenza della cassazione sulla tragedia alla ThyssenKrupp nello stabilimento di Torino del 2007: individuato il rischio si deve indi-

viduare anche il garante ed il gestore di quel rischio e bisogna indicare quegli elementi che, difatto, potevano consentire di prevedere l'episodio.

«Condotte - hanno spiegato i pubblici ministeri - che sono commissive per i diretti operatori ferroviari intervenuti in quella movimentazione dei treni, omissive per tutti gli altri imputati persone fisiche».

Nel corso della lunga requisitoria

nella scorsa udienza, durata sei ore, il pubblico ministero ha diffusamente parlato delle cause di primo e di secondo livello per l'avvenuto disastro. Si è parlato di sicurezza, di violazione dei regolamenti, di stress dei dipendenti e della parziale formazione. E' stato ribadito anche il concetto di «ridondanza umana» nel sistema ferroviario che prevede solo il blocco telefonico come controllo di sicurezza ed il mancato utilizzo della tecnologia. L'accusa



LA TRAGEDIA
 A destra, il
 terribile
 incidente del
 12 luglio 2016.
 A sinistra, nella
 foto di
 Calvesio, la
 commemorazione
 delle vittime



ha anche sottolineato i tanti «errori» in fase di applicazione dei regolamenti in particolare nella sistematica compilazione anticipata dei dispacci e la partenza precedente al treno normale di un treno supplementare, una situazione che si era già ripetuta circa 150 volte prima dell'incidente nel corso di pochi anni. Sino ad arrivare all'analisi dei tanti pericoli.

In sostanza, il pubblico ministero ha sottolineato che vi era «un fallimento sistemico del sistema di organizzazione della impresa ferroviaria».

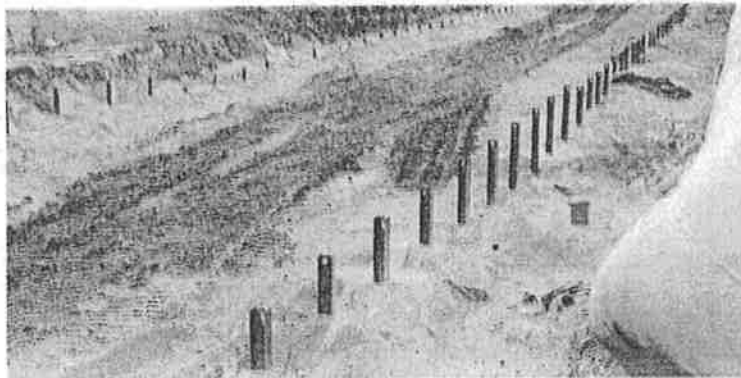
Ed in questo contesto la Fer-

rotramviaria non avrebbe adottato, hanno spiegato dall'accusa, «ulteriori misure mitigative per aumentare il livello di attenzione degli operatori ed evitare, quindi, che compissero degli errori».

Tra le altre cose c'è la tecnologia del blocco conta assi che, se installata sulla tratta, avrebbe certamente evitato il disastro. Un excursus sulle accuse da cui si ripartirà oggi in cui i due pubblici ministeri, il dr. Pesce ed il dr. Catalano, parleranno anche degli organi di vigilanza. Poi spazio alle parti civili e successivamente alle difese.

ANDRIA VANIFICATE DI FATTO LE RASSICURAZIONI IN MERITO AL TRASFERIMENTO PREVISTO «ENTRO L'ESTATE O ENTRO L'ANNO»

Spostamento mercato ortofrutticolo impresa lontana tra dubbi e disagi



ANDRIA
Interramento
dei binari, i
lavori a
ridosso del
mercato
ortofrutticolo

MARILENA PASTORE

◆ **ANDRIA.** Lo spostamento del mercato ortofrutticolo generale è ancora lontano. Nonostante l'avvio del cantiere dei lavori di Ferrotramviaria, dalla struttura di via Barletta non si è mosso nessuno. Il trasferimento, infatti, era stato rappresentato come necessario, per ragioni di salute pubblica, a causa dei lavori di interrimento ferroviario e dell'impossibilità di mantenere le soglie minime igienico-sanitarie previste dalla legge.

Per questo era stato firmato a febbraio scorso un protocollo d'intesa tra amministrazione comunale e Confcommercio che per il successivo mese di agosto prevedeva lo spostamento nella zona del Piano insediamenti produttivi (zona industriale - via Della Costituzione angolo via Catullo), in un'area appositamente realizzata con un finanziamento regionale di 2 milioni e mezzo di euro. Vanificate di fatto le rassicurazioni di allora dell'assessore alle attività produttive Cesare Troia, circa il compimento entro l'estate, o comunque entro l'anno, dei lavori sull'area di proprietà comunale già desti-

nata ad accogliere servizi, a cui far seguire poi il trasferimento.

Alla base di questo slittamento ci sono questioni di natura economica: i costi del progetto hanno subito un rincaro di circa due milioni di euro. Incontri interlocutori si stanno svolgendo in questi giorni tra Comune, Regione, Ferrotramviaria e

Consorzio Integra (incaricato della realizzazione materiale dell'opera) per cercare di trovare una soluzione. «Con la Regione - sottolinea la sindaca Giovanna Bruno - stiamo rivedendo il progetto che ha subito il consueto aggiornamento dei prezzi. Siccome ora siamo nella fase più cruciale delle operazioni relative al mercato, stia-

mo definendo con Regione e Ferrotramviaria i passaggi successivi». «Dal momento della firma del protocollo di febbraio - afferma Claudio Sinisi, presidente di Confcommercio Andria - non abbiamo saputo più nulla. Siamo ancora in attesa di sapere qualcosa da allora. Quel documento diceva che i lavori sarebbero avviati a breve e che

ad agosto (massimo entro la fine dell'anno) gli operatori si sarebbero trasferiti nella nuova struttura. E invece i lavori non sono mai partiti. Noi fin da subito manifestammo perplessità sulla tempistica; ora ci ritroviamo ad avere un mercato pienamente operativo nonostante l'avvio del cantiere».

Infatti, gli operatori con i propri stand sono normalmente funzionanti: il cantiere è stato aperto, sono state effettuate le prime trivellazioni tra via Barletta e via Vecchia Barletta e posizionato i pali di contenimento, mentre nell'area esterna del mercato è stata posizionata una centralina per il rilevamento della presenza oltre soglia delle polveri sottili e dell'impatto acustico.

«Il dialogo tra Ferrotramviaria, la Regione e il Comune non si è mai interrotto - spiega l'assessore alle attività produttive Cesare Troia - ed è proseguito in ogni fase di costruzione del pro-

getto di trasferimento del mercato generale ortofrutticolo, incontrandosi stabilmente intorno al tavolo tecnico-politico che ne affrontasse sistematicamente tutti gli aspetti tecnici e procedurali. Da una fase di fattibilità che aveva previsto un costo iniziale di 1 milione 800 mila euro si è passati ad un progetto esecutivo che ne ha sostanziate oltre 4 milioni. Questa lievitazione - aggiunge Troia - è attribuibile al nuovo listino prezzi che è stato approvato a luglio scorso e che, inevitabilmente, ha dovuto tenere conto dell'aumento del prezzo dei materiali. Oggi (ieri per chi legge ndr) si è tenuto l'ulteriore tavolo tecnico-politico che segue tutte le fasi progettuali e che, successivamente alla interlocuzione con la Regione dei giorni scorsi, ha preso atto della necessità di adeguare il progetto dovendolo rapportare alle risorse economiche disponibili. Pertanto si renderà necessario, stralciare alcuni interventi minimali di rifinitura senza in alcun modo stravolgere il progetto che rimarrà così come presentato. Senza alcun dubbio si ribadisce il forte impegno di questa amministrazione a garantire che l'opera si realizzi».

CRISI IN CASA FIDELIS

L'Andria rimanda l'ingaggio dell'attaccante Delvino: «L'atteggiamento deve essere top»

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** È rinviato alla prossima settimana l'arrivo del nuovo attaccante in casa Andria. Il diesse Federico è al lavoro per trovare dal mercato degli svincolati, una

pedina di valore in grado di rinforzare il reparto offensivo. Le attenzioni sono ricadute su una punta centrale straniera, attualmente aggregata

NOVITA
A Pescara mister Cudini potrebbe cambiare e tornare al 4-3-3

ad un'altra squadra di serie C. Al momento, il passaggio non si è concretizzato e la rosa biancazzurra non subirà modifiche.

Adesso, le attenzioni del gruppo sono tutte proiettate alla trasferta di Pescara, contro un'altra big del torneo. La squadra di Cudini è reduce da due sconfitte consecutive in campionato (Francavilla e Catanzaro), che diventano tre se si aggiunge

anche quella in Coppa (Avellino). Anche la classifica è impietosa, e relega la Fidelis all'ultimo posto con soli tre punti in sette partite disputate. «Il momento non è dei migliori, così come dicono i numeri e l'ultima pesante sconfitta rimediata col Catanzaro - spiega il difensore andriese Fabio Delvino -. Sabato scorso è stata la nostra peggiore prestazione perché abbiamo perso il nostro atteggiamento, che ci ha permesso di giocare alla pari contro tutte le avversarie. Certo, i calabresi sono molto forti, ma dopo il primo gol incassato ci siamo sgretolati. Peccato, perché eravamo partiti bene e per la prima mezz'ora non avevamo subito molto, giocando con un modulo diverso dal solito (3-5-2), e finalizzato ad arginare le giocate del Catanzaro».

Proprio sul modulo tattico, saranno fatte le opportune riflessioni in questi giorni da parte dello staff tecnico. A Pescara, si potrebbe tornare al 4-3-3, ovvero al credo tattico dell'allenatore Cudini. Questo, infatti, è l'assetto con cui l'Andria era partita ad inizio stagione, prima delle modifiche fatte strada facendo, che non hanno portato

i risultati sperati. Oltre al ritorno al 4-3-3, altra sostanziale novità potrebbe essere il ritorno al portiere over tra i pali. L'ultima prova non positiva del giovane Zamarion, infatti, dovrebbe portare al ritorno di Savini tra i titolari, ma in questo caso bisognerà capire chi tra gli over sarà sacrificato.

«Finora sono stato utilizzato solo nella difesa a tre - conclude Delvino - ma posso tornare utile anche nella difesa a quattro. Nelle precedenti esperienze in serie C, infatti, ho già ricoperto il ruolo di centrale. A parte chi scenderà in campo sabato, penso sia importante ritrovare la fiducia in noi stessi. Siamo all'inizio della stagione e c'è il tempo per recuperare terreno. È giusto che i tifosi contestino, ma spero che continuino a supportarci nelle partite, perché il loro apporto risulta fondamentale per una squadra giovane come la nostra».

Non saranno disponibili per la trasferta abruzzese gli infortunati Ercolani e Persichini. Quest'ultimo si spera di recuperarlo almeno per il turno infrasettimanale contro il Messina, previsto per martedì 18 ottobre al Degli Ulivi.




TORNA TITOLARE Il portiere Savini (foto Calvaresi)

Andria: Mostra Internazionale di Arte Contemporanea "Eikon", conferenza stampa venerdì 14 ottobre all'Istituto Colasanto

12 Ottobre 2022



Venerdì 14 ottobre, alle ore 11.30, conferenza stampa, nella sede dell'**Istituto "G. Colasanto"- via Paganini**, della IV Mostra Internazionale di **Arte Contemporanea "Eikon"**. **La mostra dal 18 al 28 ottobre si terrà nel Museo Diocesano, S. Riccardo.** La locandina dell'evento:



 CITTÀ DI ANDRIA I.I.S.S. "G. COLASANTO"
 ANDRIA

CURATORE
COSIMO ANTONINO STRAZZERI
 DIRIGENTE SCOLASTICO
 I.I.S.S. "G. COLASANTO"

INAUGURAZIONE
18 OTTOBRE 2022
ORE 18.00

SALA CONVEGNI DEL
MUSEO DIOCESANO

QUARTA MOSTRA INTERNAZIONALE
DI ARTE CONTEMPORANEA
EIKÓN
LE VIE DEL RITRATTO

DAL 18 AL 28
OTTOBRE

ORARI DI APERTURA
09.30 - 12.30
17.00 - 20.00
 DOMENICA CHIUSO

MUSEO DIOCESANO SAN RICCARDO
VIA DE ANELLIS N. 48 ANDRIA

Foto: Stefania Lacenza

Alla conferenza stampa interverranno il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno** ed il Dirigente del "Colasanto", prof. **Cosimo Antonino Strazzeri**, curatore della mostra.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: caro bollette, la Confcommercio dal Prefetto della Bat: "Subito aiuti o molti saranno costretti a chiudere"

12 Ottobre 2022



Una delegazione è stata ricevuta nel pomeriggio di ieri in Prefettura a Barletta ed ha consegnato un documento con le proposte della Confcommercio di Andria. Rincari a tre cifre. **Aumenti in bolletta addirittura del 400 per cento** e uscite che superano le entrate. È questo lo scenario che si è delineato nelle ultime settimane e che per molti imprenditori significherà, se non si interviene, prendere la più difficile delle decisioni e cioè quella di chiudere i battenti mandando a casa i propri dipendenti. E questo paradossalmente non per mancanza di ordinativi, commesse o di clienti ma perché le utenze sono troppo costose e quindi se i costi di gestione superano i guadagni non ci sono molte alternative possibili. La **Confcommercio** ha rappresentato la situazione al prefetto della Provincia Bat, **Rossana Riflesso**, in un incontro che si è svolto presso la sede territoriale del Governo a Barletta nel quale è stato consegnato da parte della delegazione dell'associazione di categoria un documento con le ragioni delle imprese e le proposte che la Confcommercio ha stilato a livello nazionale e presentato alla politica e ai candidati alle passate politiche, dunque anche a chi ha vinto le elezioni e in queste ore sta lavorando al nuovo Esecutivo, la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Hanno incontrato il Prefetto: **Claudio Sinisi**, presidente della Confcommercio di Andria, **Stefano Di Modugno**, del consorzio Cogeser in rappresentanza del settore lapideo, **Francesco Suriano**, direttore di Confcaseari Andria e **Antonio Liso** della Fipe bar e pasticcerie di Andria. Al prefetto Riflesso è stata illustrata la **situazione di grande difficoltà** in cui si trovano gli imprenditori per esempio del settore lapideo, una ottantina sul territorio tra Andria e Trani con circa un migliaio di dipendenti, aziende che con i costi dell'energia alle stelle non sanno fino a quando riusciranno a sopravvivere, così come pure i caseifici e le pasticcerie i cui laboratori per funzionare devono avvalersi di macchinari, forni e altri elettrodomestici sempre in funzione. L'auspicio della Confcommercio è che possano presto arrivare delle risposte dalla legislatura che sta per cominciare non solo per i costi di gas ed energia ma anche riformando il fisco e con un impegno straordinario su lavoro e contrattazione.

"Il problema è grave e non riguarda solo commercianti e imprenditori ma investe anche il piano sociale perché se un'azienda chiude i battenti a fine anno nei guai non finisce solo l'imprenditore che vede sfumare la sua attività ma anche i dipendenti della stessa che per forza di cose saranno licenziati. Anche una sola cessazione di rapporto di lavoro è una sconfitta collettiva con cui le istituzioni devono fare i conti. Un disoccupato in più altro non fa che andare ad accrescere la platea dei percettori di aiuti, gravando ulteriormente sulle casse dello Stato. La gente vuole lavorare in una maniera possibile, questo non è uno scenario sostenibile. Servono aiuti subito", sostiene Claudio Sinisi. "Siamo certi che il prefetto Riflesso si farà portavoce presso le sedi opportune della nostra preoccupazione e di tutte le difficoltà che le abbiamo rappresentato, ringraziandola sin da ora per l'ascolto che ci ha prestato ricevendoci in Prefettura. Restiamo fiduciosi", conclude Sinisi.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianozie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: prelievo multiorgano al "Bonomo", 49enne dona cuore, fegato, reni e cornee. E' il 16° dall'inizio dell'anno

12 Ottobre 2022



Aveva 49 anni, era di Barletta, ha donato cuore, fegato, reni e cornee. *"Ci uniamo al dolore della sua famiglia – dice il dottor **Giuseppe Vitobello**, coordinatore trapianti della Asl Bt – l'uomo aveva espresso la sua volontà in vita, la sua famiglia l'ha sostenuta e noi l'abbiamo rispettata".* Le operazioni di prelievo multiorgano, **la sedicesima dall'inizio dell'anno a oggi**, si sono concluse nella tarda serata di ieri: nelle sale operatorie dirette dal dottor **Nicola Di Venosa**, si sono alternate l'equipe dei cardiocirurghi del Policlinico di Bari che ha prelevato il cuore, l'equipe del Policlinico oncologico di Milano che ha prelevato il fegato e l'equipe dei chirurghi del Policlinico di Foggia che ha prelevato i reni. Le cornee sono state prelevate dal dottor **Dimastrogiovanni** dell'equipe di Andria e inviate alla banca degli occhi di Mestre.

*"Il nostro pensiero va alla famiglia del donatore – dice **Tiziana Dimatteo**, Direttrice Generale della Asl Bt – non possiamo immaginare il dolore di una perdita così dolorosa. Li ringraziamo per aver avuto la forza di sostenere una scelta, quella della vita che continua, che il donatore aveva espresso in vita".*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranis #network #cultura #croniche #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Rsa, ad Andria i manifestanti ottengono un risultato: congelato il costo delle rette mensili ma "la politica deve dare un segnale" – VIDEO

12 Ottobre 2022



Una manifestazione pacifica molto ben organizzata e riuscita quella di mercoledì 12 ottobre, organizzata dall'**Associazione "Io Ci Sono!" di Andria** nel piazzale antistante la **RSA "San Raffaele"**. Moltissimi familiari degli anziani ospiti delle RSA di Andria hanno partecipato al Sit-In dopo aver già chiesto dalla scorsa settimana un incontro con l'Amministrazione comunale che, anche questa volta, si è mostrata sorda di fronte ad un problema sociale di grande portata e che non ha convocato la Delegazione dei familiari. Delegazione che, guidata dal Presidente di "Io Ci Sono!", l'Attivista Sociale **Savino Montaruli**, è stata invece ricevuta dal Dirigente delle RSA di Andria il quale ha recepito le istanze dei manifestanti ed ha assicurato che nessuna delle Strutture RSA di Andria è autorizzata a chiedere, come invece stanno chiedendo, l'aumento delle rette mensili. Infatti la Regione Puglia sta pensando ad un provvedimento che miri a lasciare invariati i costi a carico delle famiglie degli anziani già ospitati nelle strutture incidendo solo sui nuovi inserimenti. Al termine del cordiale incontro è stato lo stesso **Savino Montaruli** a dichiarare:



"le risposte che la dirigenza delle RSA di Andria ci ha dato vanno esattamente nella direzione delle nostre richieste. La Regione quindi si attivi immediatamente con l'approvazione del provvedimento tanto atteso. Per quanto riguarda quello che è accaduto nei giorni scorsi cioè la forzata richiesta di nuove rette aumentate fino al 60% diffidiamo chiunque a formulare tali richieste che, ad oggi, risulterebbero illegittime ed infondate, come da noi già denunciato e come confermato dal Dirigente che abbiamo incontrato al San Raffaele. Ora la nostra battaglia si è già spostata alla Regione Puglia che deve dare immediate risposte e chiarire l'intera, delicata questione" – ha concluso il Presidente di "Io Ci Sono!". Il video:

L'ANALISI

Incuria e degrado nei parchi: è questo che vogliamo insegnare ai nostri bambini?

 di Lucia Maria Mattia Olivieri



Parco Santa Maria Vetere

Si incontrano ragazzini di non più di 13-14 anni ormai usano parolacce ed espressioni gergali che fanno impallidire adulti navigati

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

scrivi un commento

10

1 / 10





Parco Santa Maria Vetere

Chi ha bambini piccoli lo sa: cercare un angolo giochi ben attrezzato e pienamente funzionante nella nostra città è praticamente un miraggio.

Sì, perché tutti gli arredi delle aree gioco sono vittime di incuria e/o di vandalismo: giostrine danneggiate, pavimenti più che pericolanti, chiodi e assi divelte, scritte a spray ovunque, il campionario è pieno.

A titolo esemplificativo mostriamo in gallery le foto del parco in piazza Santa Maria Vetere e di quello in via Canal scattate nell'ultimo periodo: le immagini mostrano chiaramente è tristemente il livello di disinteresse nei confronti di aree che dovrebbero rappresentare il punto di ritrovo, fuori dalle mura domestiche e dai dispositivi digitali, delle giovani generazioni che di tanto si sono private negli ultimi due anni.

Non di meno, registriamo il livello di degrado anche tra gli utenti: ragazzini di non più di 13-14 anni ormai usano parolacce ed espressioni gergali che fanno impallidire adulti navigati.

Quali le soluzioni? Non sono facili, ma bisogna sicuramente ripartire da un'educazione intrafamiliare, rafforzare i presidi educativi, dalla scuola alle associazioni, arrivare a patti di comunità reali e concreti, magari riprendendo il tanto famoso Regolamento per l'amministrazione condivisa in modo da consentire a enti del terzo settore di dare un contributo di presenza. Quanto ci vuole? Ad Andria sempre tanto, troppo.

giovedì 13 Ottobre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

bambini

Degrado

giochi

Giostre

giovani

Incuria

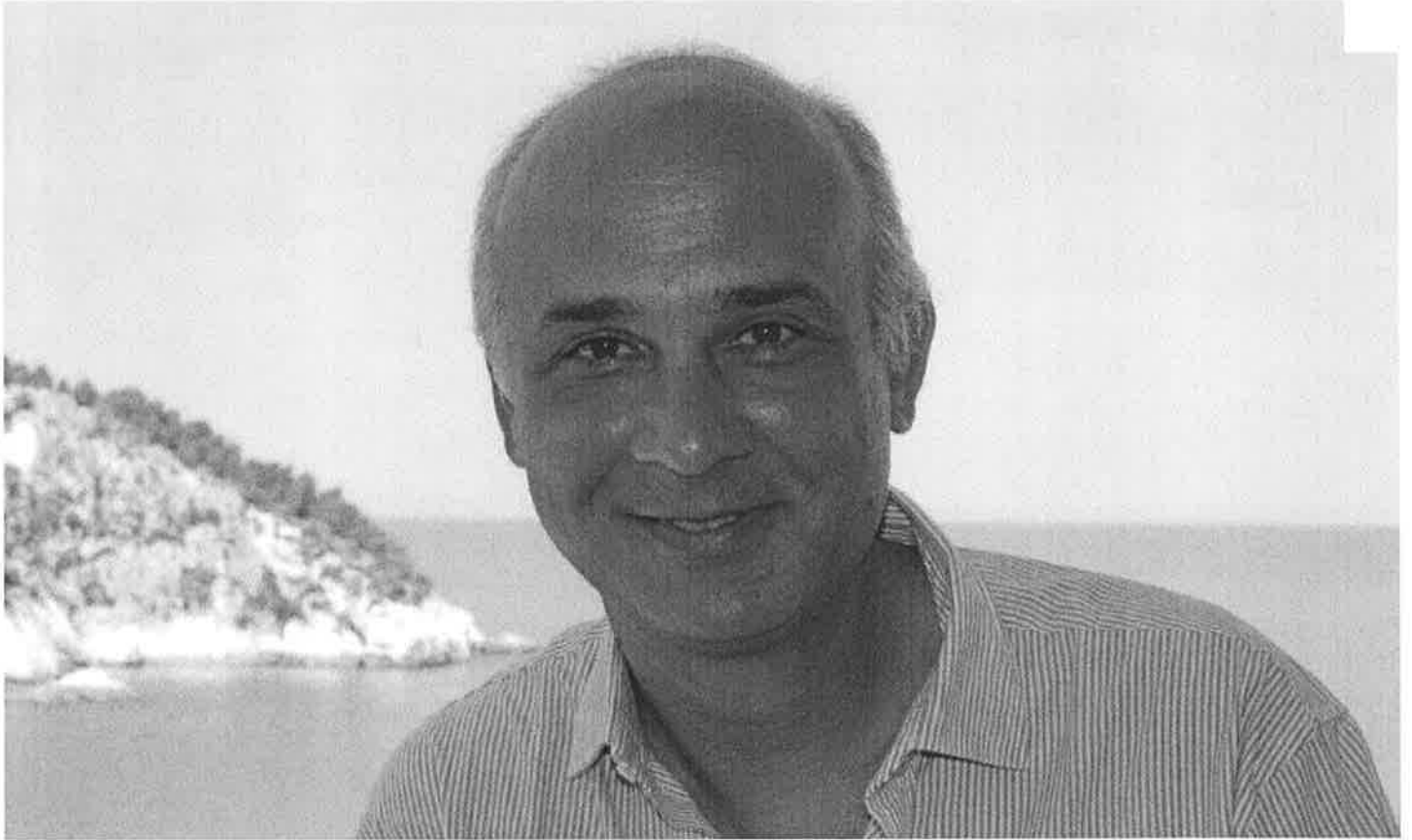
Maleducazione

Parco

piazza

LA STORIA

Premio Nobel all'economia, anche un professore andriese tra gli allievi di Philip H. Dybvig



Prof. Savino Santovito

Savino Santovito, oggi Associato nel Dipartimento di Economia dell'università di Bari, è stato uno degli studenti phd italiani che, negli anni '90, hanno frequentato proprio i corsi del prof. Dybvig

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

scrivi un commento

47

C'è un legame tra Andria ed il prof. Philip H. Dybvig che, insieme all'ex presidente della Federal Reserve statunitense, Ben S. Bernanke, e a Douglas W. Diamond e Philip H. Dybvig, ha vinto il Nobel per l'Economia 2022 «per le ricerche sulle banche e le crisi finanziarie», che hanno consentito di migliorare le conoscenze sul ruolo delle banche nei cicli economici, e in particolare durante le crisi finanziarie per prevenire i fallimenti e le corse agli sportelli.

Il legame è nel prof. Savino Santovito del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" che è stato uno degli studenti phd italiani che, negli anni '90, hanno frequentato

proprio i corsi del prof. Dybvig.

«Dopo la laurea in Economia all'Università Cattolica di Milano – ricostruisce Santovito – ho proseguito gli studi di Dottorato di Ricerca in “Mercati dei Capitali e Gestione Finanziaria” presso l'Università di Bergamo (poi trasferito in Università Cattolica) e nel mio secondo anno di dottorato ho avuto l'opportunità nel 1990/91 di trascorrere un anno di studio e ricerca negli Stati Uniti, frequentando due corsi di Banking (Tecnica Bancaria) con il prof. Dybvig alla Washington University di Saint Louis in Missouri (USA) e il seminario phd su Option Pricing del suo maestro prof. Steve Ross. Con me c'era anche il prof. Stefano Cenni, attualmente ordinario nell'Università di Bologna e allora mio collega di dottorato e roommate a Saint Louis per un anno.

Il prof. Dybvig prosegue Santovito – era affabile e alla mano con noi studenti, dotato di grande senso di (auto)ironia e umorismo e si divertiva anche come tastierista di blues e jazz (eravamo a Saint Louis). Ricordo che al momento di scegliere l'università americana in cui trascorrere il secondo anno di dottorato, tutti si competeva per le più note NYU (New York University) o le università della California quali Los Angeles University o San Francisco (Berkeley University), mentre invece dal mio prof. Pippo Ranci Ortigosa (divenuto poi presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas) fui fortunatamente indirizzato alla Washington University di Saint Louis nel Midwest d'America, in cui opera la Olin Business School nella quale incontrai il prof. Dybvig, allora giovane docente, frequentando le sue lezioni per due semestri e partecipando attivamente ai team works.

Volendo sintetizzare – conclude Santovito – Dybvig era un esempio di leggerezza, era semplice “come noi, soltanto molto sopra di noi”, tanto da conseguire dopo trent'anni un Nobel in Economia. Congratulazioni di cuore al prof. Dybvig».

giovedì 13 Ottobre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!


B *I*

0 COMMENTI



LE DICHIARAZIONI

All'I.C. Jannuzzi – Di Donna va in scena la “Festa della vendemmia” nel ricordo di Vincenzo Agresti

 di Sabino Liso



Festa della vendemmia alla Jannuzzi-Di Donna

Si è celebrata, nel vigneto della scuola A. Moro, la consueta manifestazione annuale in un crescendo di attività coreutiche in una visione olistica che ha coinvolto tutti gli alunni dell'istituto comprensivo

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

scrivi un commento

122

1 / 14





la manifestazione, coordinata dall'insegnante Enza Lorusso

Come da tradizione anche quest'anno si è tenuta la "festa della vendemmia" nel campo e vigneto dell'istituto A. Moro nel piazzale Mariano di Andria, a cui hanno preso parte tutti gli alunni dell' i.c. Jannuzzi-Di Donna.

Vendemmia, macina e pigiatura, a cura degli alunni dell'infanzia e delle classi prime del plesso Aldo Moro. Canti e balli hanno animato la mattinata, grazie anche alla straordinaria partecipazione di Massimo Ardillo (tamburello e ballo) Claudia Pezzolla (ballerina) del gruppo *Addù sciamu sciamu* di Brindisi.

Un appuntamento divenuto ormai fisso per gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, ma anche in continuità con la scuola secondaria Lotti-Umberto I: «Grazie a dei fondi Fesr riusciremo ad ingrandire il nostro vigneto – anticipa la dirigente scolastica, la dott.ssa **Lilla Bruno** – L'attività, tengo a ribadire che comprende una serie di iniziative come, ad esempio, l'estemporanea di pittura, le attività motorie, le danze, i canti e le poesie. Un'attività interdisciplinare che vede coinvolta l'intera scuola in una visione olistica.

Un progetto che mira salvaguardare le tradizioni e a tramandarle alle nuove generazioni.

«Sono queste iniziative che mirano a far crescere e diventare grandi sia i bambini che il territorio stesso – commenta l'assessora alla Pubblica Istruzione, **Dora Conversano** -. Sono attività che portano i bambini ad essere consapevoli che la formazione e l'istruzione non sono soltanto materie teoriche ma diventano pratiche e concrete se condivise con le realtà del territorio».

La dirigente Lilla Bruno, durante la manifestazione, ha ricordato la figura dell'imprenditore **Vincenzo Agresti**, prematuramente scomparso nei mesi scorsi, il quale assieme alla famiglia Agresti, si è sempre speso favorevolmente nei confronti dell'appuntamento annuale alla Jannuzzi – Di Donna. A ricordare la splendida figura dell'imprenditore andriese, una estemporanea di pittura a lui dedicata, a cui hanno partecipato gli alunni delle classi prime della scuola di 1° grado. A vincere è stata l'alunna Clelia Sgarra, premiata con un cesto d'uva offerto dalla cantina Rivera e consegnato da Riccardo, figlio di Vincenzo Agresti.

LE DICHIARAZIONI

Spostamento mercato ortofrutticolo, Troia: «Al lavoro affinché l'opera si realizzi»



di Michele Lorusso



Assessore Troia

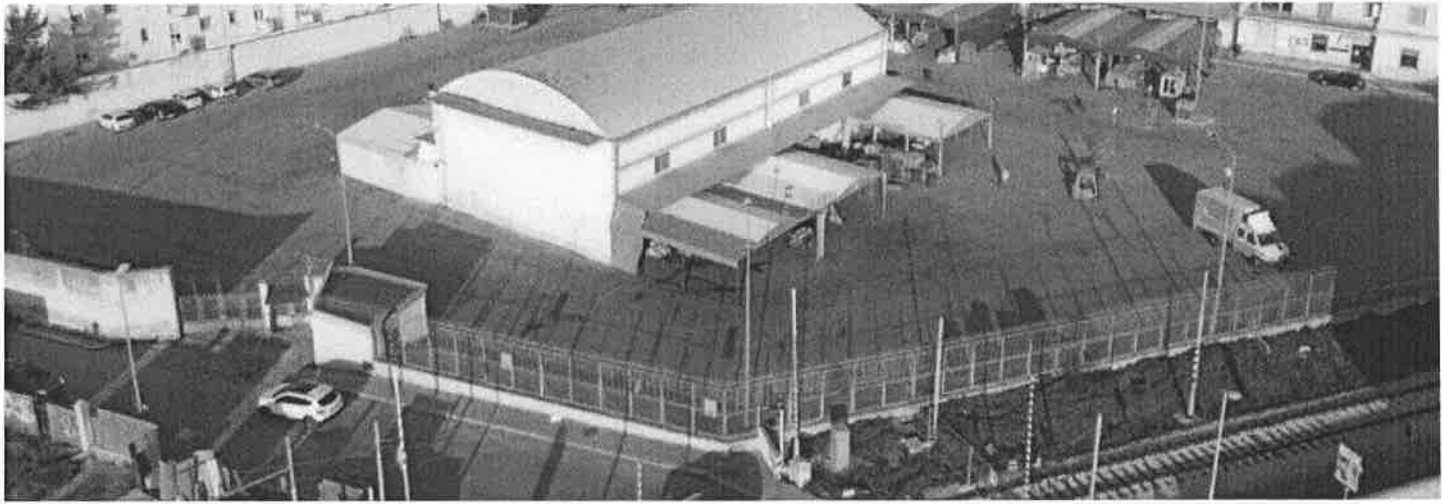
«Per il contenimento dei costi si renderà necessario stralciare alcuni interventi minimali di rifinitura senza in alcun modo stravolgere il progetto che rimarrà così come presentato»

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

scrivi un commento

207





mercato ortofrutticolo

«**I**l dialogo tra Ferrotramviaria, la Regione e il Comune non si è mai interrotto – spiega l'assessore alle Attività Produttive, Cesare Troia – ed è proseguito in ogni fase di costruzione del Progetto di trasferimento del Mercato Generale Ortofrutticolo, incontrandosi stabilmente in un Tavolo tecnico-politico che ne affrontasse sistematicamente tutti gli aspetti tecnici e procedurali.

Da una fase di fattibilità che aveva previsto un costo iniziale di circa 2 milioni di euro, si è passati ad un progetto esecutivo che ne ha sostanziate oltre 4 milioni di euro. Questo sia per la lievitazione attribuibile al nuovo listino prezzi che è stato approvato lo scorso Luglio (e che sconta un aumento del prezzo delle materie prime) sia per i dettagli impiantistici emersi nel corso delle valutazioni.

È bene precisare che il progetto è stato redatto considerando tutte le esigenze degli operatori e tutti gli accorgimenti necessari per rendere lo stesso innovativo.

Oggi si è svolto l'ulteriore tavolo tecnico – politico che segue tutte le fasi progettuali e che, successivamente alla interlocuzione con la Regione dei giorni scorsi, ha preso atto della necessità di adeguare il progetto dovendolo rapportare alle risorse economiche disponibili. Pertanto si renderà necessario stralciare alcuni interventi minimali di rifinitura senza in alcun modo stravolgere il progetto che rimarrà così come presentato.

Senza alcun dubbio si ribadisce il forte impegno di questa amministrazione nel garantire che l'opera si realizzi, atteso che – conclude Troia – la stessa è dirimente per la prosecuzione del cantiere di interrimento, in quanto i lavori non possono proseguire oltre in direzione dell'attuale sede del mercato ortofrutticolo per ragioni igienico – sanitarie».

mercoledì 12 Ottobre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

andria

Comune

con

lavoro

DOPO LE POLEMICHE

Questione stoviglie, l'ass. Conversano: «Necessarie alcune precisazioni»

di la redazione



Mensa scolastica

«Si decise concordemente con la Presidente del CISA, di sostituirle con stoviglie di metallo, chiedendo alle famiglie un patto di collaborazione, peraltro anche a scopo educativo, di provvedere al lavaggio delle stoviglie "personalizzate", anche per evitare promiscuità»

MERCLEDÌ 12 OTTOBRE

scrivi un commento

223





L'assessora Conversano ©AndriaLive

Sull'avvio della mensa scolastica e l'uso delle stoviglie di metallo, arrivano alcune precisazioni dell'Assessora Conversano.

«In ordine alle osservazioni formulate dalla presidente del comitato dei genitori appare necessario fare una precisazione -scrive l'ass. alla Persona, dott.ssa Dora Conversano.

Innanzitutto si sottolinea che l'onere della manutenzione ordinaria compete al concessionario limitatamente ai locali di porzionatura, presenti peraltro solo in alcuni plessi, e non anche in locali diversi, meno che mai nei luoghi in cui si somministrano i pasti porzionati nei contenitori monouso.

Relativamente alla questione posata è necessario chiarire che solo alcune scuole hanno in dotazione le stoviglie e anche le lavastoviglie.

Questa è la ragione per cui nel capitolato di concessione si cita l'onere del lavaggio delle stoviglie, ovviamente riferito esclusivamente nelle ipotesi in cui la scuola possiede, come detto, sia le stoviglie che le lavastoviglie.

Il capitolato, infatti, all' articolo 7 prevede che le attività costituenti il servizio di refezione sono così sintetizzabili:

“7.1 la preparazione dei pasti ivi compreso l' acquisto delle derrate alimentari e il confezionamento dei pasti presso il Centro Cottura dell' Impresa, il trasporto degli stessi mediante il sistema, del legame misto in multirazione, dal Centro cottura ai plessi scolastici dotati di locali porzionatura e di lavastoviglie; In allegato al presente Capitolato (Allegato n.5) è riportato elenco delle attrezzature ed elettrodomestici attualmente in possesso dell'amministrazione per ciascun plesso scolastico, con indicazione di funzionante o non funzionante.

I predetti beni entrano nella disponibilità dell'Impresa concessionaria, fermo restando l'onere a carico della stessa di sostituire o integrare i predetti beni con altre attrezzature utili alla realizzazione ottimale del servizio”.

Ciò premesso si sottolinea che, nei plessi in cui non vi sono stoviglie e lavastoviglie, il capitolato prevede che il concessionario fornisca stoviglie monouso.

Tuttavia, a seguito di richiesta delle scuole, per evitare che i minori potessero incorrere nel rischio di ingoiare pezzi di stoviglie di plastica, si decise concordemente con la Presidente del CISA, di sostituirle con stoviglie di metallo, chiedendo alle famiglie un patto di collaborazione, peraltro anche a scopo educativo, di provvedere al lavaggio delle stoviglie “personalizzate”, anche per evitare promiscuità che, in tempo di COVID, è sicuramente da evitare.

Quanto, infine, alla questione della premialità sulla mensa biologica, si sottolinea che, allo stato, attesa la situazione economica in cui versa il Comune, le dette somme servono per congruare i costi rinvenienti dalle tariffe più basse previste per le famiglie meno abbienti, fermo restando che, in futuro, non appena la situazione dovesse migliorare, si potrebbe ritenere di ritoccare le tariffe vigenti.

Resta fermo l'invito al Comitato – conclude Conversano – ad interfacciarsi con gli uffici e con l'amministrazione per qualunque necessità, nell'ottica della proposizione e della collaborazione, oltre che della corretta informazione».

mercoledì 12 Ottobre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

con genitori manutenzione Mensa ordine Scuola trasporto uffici

📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...


**Interventi in via Bari: le
precisazioni dell'Assessore Mario
Loconte**

**Decesso a Castel del Monte, le
precisazioni della Asl Bt:
«Ambulanza arrivata in 13**



L'INTERVISTA

L'Unitre Andria festeggia 31 anni dalla sua nascita

 di Sabino Liso

avv. Cristina Sunna e la prof.ssa Maria Rosaria Inversi

Cristina Sunna: «L'Università della terza età in Puglia è una realtà importantissima, tutelata e promossa con una legge regionale che ha compiuto 20 anni. Oggi è possibile rileggerla con una nuova chiave europea»

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

scrivi un commento

502

1 / 9





Unitre Andria

L'Unitre Andria ha celebrato, domenica 9 ottobre u.s., 31 anni dalla sua nascita. Presso l'auditorium Mons. Di Donna, ad accogliere l'affezionato pubblico, la corale Unitre Andria con il brano "Grazie alla vita": una canzone che ci invita a riflettere sull'importanza di imparare a ringraziare. Recuperare il suono di questa parola e la sua eco nel cuore, perché come dice Chesterton: *"La misura di ogni felicità è la riconoscenza"*.

Dopo il saluto della presidente Unitre di Andria, la prof.ssa **Maria Rosaria Inversi**, dell'assessore alle Radici del Comune di Andria, **Cesareo Troia** e di S.E M. **Luigi Mansi**, si è tenuta la relazione sulla *"Legge regionale per la promozione delle Università della terza età in Puglia, tra storia e attualità"*, grazie alla presenza dell'avv. Cristina Summa – responsabile di P.O. Regione Puglia.

Nel suo intervento, la presidente Inversi ha sottolineato il «Bilancio in positivo di questi 31 anni dell'Unitre Andria. L'associazione è andata crescendo sia per quanto riguarda il numero degli iscritti che in merito all'offerta formativa la quale, di anno in anno, si propone all'utenza, sempre contenta, sempre soddisfatta e molto partecipata. Tante le novità anche per questo nuovo anno formativo 2022/2023 con una sede completamente nuova, molto più ampia e accogliente, che ci dà la possibilità di svolgere più attività».

Alla presenza della dott.ssa Cristina Sunna, responsabile regionale del settore università e ricerca, è stato realizzato un focus sulla istituzione della legge per le Università della terza età: «Un bel binomio il nostro 31esimo anno e il ventennale di questa legge che abbiamo già cominciato a festeggiare da giugno scorso partecipando ai vari convegni che sono stati organizzati presso l'Università di Bari e a Lecce e presso la Fiera del Levante, con un incontro di tutte le Ute di Puglia. Ci auguriamo che da questo bell'incontro possa nascere una realtà sempre più viva, sempre più nuova, sempre più efficiente».

«L'Università della terza età in Puglia è una realtà importantissima, tutelata e promossa con una legge regionale che ha compiuto 20 anni – commenta l'avv. Sunna -. Oggi è possibile rileggerla con una nuova chiave europea che consentirà di promuovere ulteriormente queste realtà e porle in un'ottica di valorizzazione del corretto stile di vita, dell'apprendimento permanente per tutto l'arco della vita e della coesione sociale».

A sugello di una serata ricca di spunti interessanti, la straordinaria musica affidata alla pianista Benedetta Lomuscio e al violoncellista Marco Clarizio.

mercoledì 12 Ottobre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

Bari

Cesareo Troia

Comune

con

Cristina Sunna

legge


Maria Rosaria Inversi

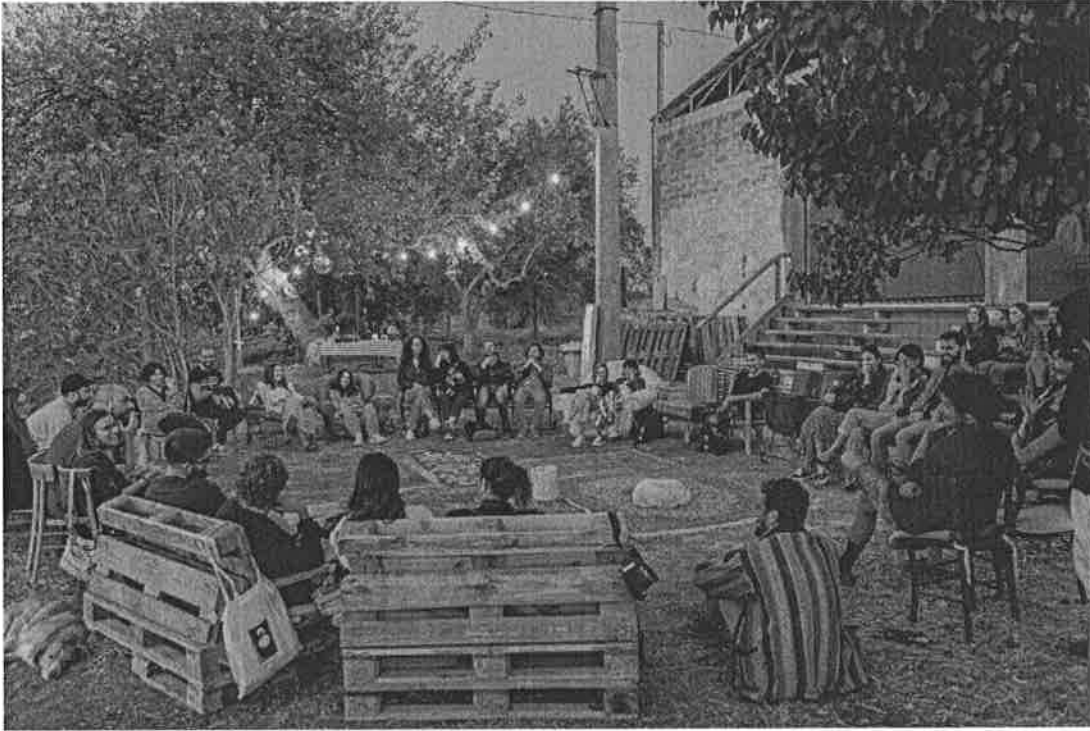
Home > Andria > Andria - Lo spettacolo "Now" di Michele Sinisi in scena venerdì a...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

12 Ottobre 2022

Andria – Lo spettacolo "Now" di Michele Sinisi in scena venerdì a La Fabbrica

 scritto da Redazione



Venerdì 14 ottobre 2022 **La Fabbrica**, associazione andriese ente del terzo settore che ha riqualificato, ristrutturato e convertito un'ex fabbrica di chiodi in un centro culturale, sociale ed ecosostenibile presenta: **"Now"** di e con **Michele Sinisi**, tratto dall'opera **"Riccardo III"** di **William Shakespeare**.

"Dietro ogni spettacolo che funziona credo ci debba essere una storia forte. Di vita. Non ho la dimostrazione scientifica che sia così ma alle storie io credo" (dagli appunti di regia di Michele Sinisi).

Il testo di Shakespeare si apre con un monologo di Riccardo che vale la bellezza dell'intera opera e che condensa tutta la vicenda. La narrazione che ne segue apre all'aspetto più profondo, all'animo del personaggio e di chi gli sta intorno, degli altri personaggi, di noi.

Riccardo annuncia cosa farà, il perché, e con la sua "teatrale" deformità, alimenta in segreto il desiderio di conoscerlo. Il posticcio e la finzione, l'artificio che induce a credere, in questo personaggio sembrano trovare una delle occasioni più emblematiche e la magia del teatro diventa una grande bugia. Riccardo diventa cattivo perché la vita gli ha tolto tanto, le sue sofferenze si somatizzano e le ferite mostrano una diversa evoluzione della bellezza.

Sinisi in scena non racconta una storia, la fa vedere e il testo ha un ruolo musicale, da sentire più volte fino a comprenderlo sulla scena più di quanto il foglio non possa fare.

"A cosa serve il teatro per Sinisi, a cosa serve la sua azione in questo luogo? Serve a vivere, non è un bisogno ma una necessità, egli abita lo spazio pur nell'odio repellente della presenza, esprime e immediatamente uccide l'espressione, dice e contraddice con violenza quanto appena pronunciato".

Presentato al **Festival Internazionale Castel dei Mondi nel 2014**, NOW di Michele Sinisi (classe '76) è candidato ai premi Ubu nel 2015.

Durata: 50 min

Lingua: Inglese

Ticket: 10€ (acquistabili in botteghino o online su <https://bit.ly/3rSeLYV>)

Apertura porte: ore 20:30

Inizio spettacolo: ore 21:00

Scritto con: Francesco M. Asselta

Voce off: Peter Speedwell

Suoni: Claudio Kougla

Assistenza alle scene: Daniele Geniale

Biografia dell'autore:

Michele Sinisi (1976) attore e regista teatrale, Premio Della Critica 2016, finalista nel 2014 e nel 2008 e più volte segnalato per i "PREMI UBU".


Ha lavorato con registi come Germano, Binasco, Janezic, Muscato, Baracco, Lorenzi, Ianniello, Cruciani, Bruni, Bia, Gonella e Conte. Lavora su testi di drammaturgia contemporanea e classici.

Home > Andria > Andria - 2 anni di amministrazione Bruno, PD: "E' stata ridata vitalità..."

ANDRIA POLITICA

12 Ottobre 2022

Andria – 2 anni di amministrazione Bruno, PD: “E’ stata ridata vitalità alla città”

 scritto da Redazione



“A distanza di due anni circa, dall’insediamento della nuova Amministrazione Comunale della Città di Andria, guidata dalla **Sindaca Giovanna Bruno**, sostenuta dal Partito Democratico e dalle liste Civiche di Centro Sinistra, si iniziano a vedere i risultati tangibili del miglioramento delle vie principali della Città che, per tantissimi anni è stata lasciata all’incuria della precedente amministrazione del Centro Destra andriese”.

A dichiararlo sono gli iscritti al **Partito Democratico – Circolo di Andria**: “Strade principali come **Via Castel del Monte**, che collega la Città all’ampia area produttiva agricola e silvopastorale dell’Alta Murgia, Viale Goito e Viale Puglia, sono rinate riassumendo il ruolo di strade principali di collegamento sicuro, veloce e pulite della Città, in cui ogni giorno circolano **66.000 auto** a servizio di 22.000 famiglie e 10.000 attività produttive (artigianato, commercio e industria – Fonte PUMS/Andria).

Un sistema di infrastrutture nevralgico e importantissimo che ha ridato vitalità e fluidità alla vita della Città di Andria. Andria sta cambiando e noi sosterrremo, sempre, il suo cambiamento” – concludono gli iscritti.



andriaviva.it



Spostamento del mercato ortofrutticolo, le precisazioni dell'assessore Troia

«Da una fase di fattibilità che aveva previsto un costo iniziale di circa 2 milioni di euro, si è passati ad un progetto esecutivo che ne ha sostanziate oltre 4 milioni»

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022

🕒 07.00

«Il dialogo tra Ferrotramviaria, la Regione e il Comune non si è mai interrotto - spiega l'assessore alle Attività Produttive, Cesare Troia - ed è proseguito in ogni fase di costruzione del Progetto di trasferimento del Mercato Generale Ortofrutticolo, incontrandosi stabilmente in un Tavolo tecnico-politico che ne affrontasse sistematicamente tutti gli aspetti tecnici e procedurali.

Da una fase di fattibilità che aveva previsto un costo iniziale di circa 2 milioni di euro, si è passati ad un progetto esecutivo che ne ha sostanziate oltre 4 milioni di euro. Questo sia per la lievitazione attribuibile al nuovo listino prezzi che è stato approvato lo scorso Luglio (e che sconta un aumento del prezzo delle materie prime) sia per i dettagli impiantistici emersi nel corso delle valutazioni. E' bene precisare che il progetto è stato redatto considerando tutte le esigenze degli operatori e tutti gli accorgimenti necessari per rendere lo stesso innovativo.

Si è svolto l'ulteriore tavolo tecnico-politico che segue tutte le fasi progettuali e che, successivamente alla

interlocuzione con la Regione dei giorni scorsi, ha preso atto della necessità di adeguare il progetto dovendolo rapportare alle risorse economiche disponibili. Pertanto si renderà necessario stralciare alcuni interventi minimali di rifinitura senza in alcun modo stravolgere il progetto che rimarrà così come presentato. Senza alcun dubbio si ribadisce il forte impegno di questa amministrazione nel garantire che l'Opera si realizzi, atteso che – conclude Troia – la stessa è dirimente per la prosecuzione del cantiere di interrimento, in quanto i lavori non possono proseguire oltre in direzione dell'attuale sede del mercato ortofrutticolo per ragioni igienico-sanitarie».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Premio Nobel Economia 2022 al prof. Philip H. Dybvig: un suo studente andriese ci racconta chi è

Intervista al prof. Savino Santovito, del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022

Il Nobel per l'Economia 2022 è stato assegnato all'ex presidente della Federal Reserve statunitense Ben S. Bernanke e agli economisti Douglas W. Diamond e Philip H. Dybvig «per le loro ricerche sulle banche e le crisi finanziarie», che hanno consentito di migliorare le conoscenze sul ruolo delle banche nei cicli economici, e in particolare durante le crisi finanziarie per prevenire i fallimenti e le corse agli sportelli. In proposito abbiamo sentito il prof. Savino Santovito del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" che è stato tra alcuni studenti phd italiani che negli anni '90 hanno frequentato i corsi del prof. Dybvig. Una occasione troppo ghiotta, da non lasciarcela sfuggire, per conoscere l'uomo e l'economista di fama mondiale.

Prof. Santovito, come ha conosciuto il prof. Dybvig?

Dopo la laurea in Economia all'Università Cattolica di Milano ho proseguito gli studi di Dottorato di Ricerca in "Mercati dei Capitali e Gestione Finanziaria" presso l'Università di Bergamo (poi trasferito in Università Cattolica) e nel mio secondo anno di dottorato ho avuto l'opportunità nel 1990/91 di trascorrere un anno di studio e ricerca negli Stati Uniti, frequentando due corsi di Banking (Tecnica Bancaria) con il prof. Dybvig alla Washington University di Saint Louis in Missouri (USA) e il seminario phd su Option Pricing del suo maestro prof. Steve Ross. Con me c'era anche il prof. Stefano Cenni, attualmente ordinario nell'Università di Bologna e allora mio collega di dottorato e roommate a Saint Louis per un anno.

Chi è il prof. Dybvig?

Tralasciando le considerazioni sul suo autorevole profilo scientifico, di cui troviamo in questi giorni tanti riferimenti sui media, vorrei soffermarmi sugli aspetti più personali. Il prof. Dybvig risultava niente affatto altezzoso ed era del tutto affabile e alla mano con noi studenti, nonché dotato di un grande senso di (auto)ironia e umorismo, con battute che a volte travalicavano la nostra capacità di comprensione immediata. Si divertiva molto anche come tastierista di blues e jazz (eravamo a Saint Louis).

Come si riconosce un premio Nobel?

Capita nella vita di incontrare persone alla mano, ma straordinarie e fuori dal normale, il cui valore lo scopri successivamente utilizzando e sperimentando sul campo l'efficacia dei loro insegnamenti. Al momento non pensi di vivere un'esperienza straordinaria, perché accade nella realtà quotidiana, ma ne acquisisci la consapevolezza solo successivamente a distanza di tempo. Spesso questi incontri sono del tutto casuali e ricordo che al momento di scegliere l'università americana in cui trascorrere il secondo anno di dottorato, tutti si competeva per le più note NYU (New York University) o le università della California quali Los Angeles University o San Francisco (Berkeley University), mentre invece dal mio prof. Pippo Ranci Ortigosa (divenuto

poi presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas) fui fortunatamente indirizzato alla Washington University di Saint Louis nel Midwest d'America, in cui opera la Olin Business School nella quale incontrai il prof. Dybvig, allora giovane docente, frequentando le sue lezioni per due semestri e partecipando attivamente ai team works.

Prof. Santovito, come definirebbe in sintesi il prof. Dybvig?

Dovendo sintetizzare in una parola il prof. Dybvig, credo si possa qualificare esattamente con un termine opposto alle sue sembianze imponenti dell'epoca: leggerezza. Vorrei infine evidenziare la riflessione condivisa oggi telefonicamente con il mio amico prof. Cenni: solo col senno di poi, è possibile apprezzare e verificare tutta l'utilità di quanto si apprende in aula da docenti che sembravano semplici "come noi, soltanto molto sopra di noi", tanto da conseguire dopo trent'anni un Nobel in Economia. Congratulazioni di cuore al prof. Dybvig.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mostra Internazionale di Arte Contemporanea "Eikon" ad Andria

Conferenza stampa il 14 ottobre

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022

Venerdì 14 ottobre, alle ore 11.30, conferenza stampa, nella sede dell'Istituto "G. Colosanto"- via Paganini, della IV Mostra Internazionale di Arte Contemporanea "Eikon".

La mostra dal 18 al 28 ottobre si terrà nel Museo Diocesano, S.Riccardo. Alla conferenza stampa interverranno il Sindaco, avv. Giovanna Bruno ed il Dirigente del "Colasanto", prof. Cosimo Antonino Strazzeri, curatore della mostra.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Casi di tumore ad Andria, Onda d'urto onlus: «Numerose le segnalazioni e richieste di aiuto»

Dott.ssa Angela Somma: «In questo momento c'è una percezione di rischio che inficia la qualità di vita dei residenti»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

🕒 19.01

Non potevamo non raccogliere la segnalazione circostanziata che la benemerita associazione "Onda d'Urto onlus", attraverso la sua presidente dott.ssa Angela Somma fa delle ultime vicende legate alla diffusione di questo male nella nostra Comunità.

«I tumori che colpiscono giovani vite nella nostra città destano sempre grande emozione, dolore, preoccupazione e tantissima rabbia.

Onda d'urto è un'associazione nata da una idea ben precisa e cioè quella di indagare sulle cause dei tumori giovanili al fine di adottare una strategia di prevenzione primaria, a tutela della popolazione sana e degli stessi ammalati che rispondessero bene alle terapie attuate.

L'intento dei volontari è quella della "Citizen Science" ovvero una indagine in cui sono protagonisti semplici cittadini, coordinati da professionisti esperti in un ambito scientifico, in questo caso da medici ed oncologi. Cittadini esperti che aiutano altri cittadini attraverso la loro collaborazione.

Recentemente la nostra associazione sta ricevendo segnalazioni e richieste di aiuto.

La segnalazione che ricorre più frequentemente riguarda gli effetti dei campi elettromagnetici e la presenza dei ripetitori della telefonia mobile. I cittadini ci riferiscono aumenti di cefalea, disturbi del sonno e perfino interferenza elettronica con apparecchi di uso quotidiano come il radiocomando di chiusura delle loro auto. Noi ci occupiamo degli effetti sulla salute umana.

I campi elettromagnetici sono stati messi in relazione ad effetti biologici acuti e cronici in relazione al tempo di esposizione. La cefalea e altre neuropatie sono indicati in diverse ricerche sia sperimentali che sui lavoratori esposti.

La questione è molto delicata e andrebbe dimostrato con dati oggettivi la circostanza per cui l'esposizione continua alle radiofrequenze possa essere chiamata in causa.

Quello che consigliamo ai cittadini esposti è di farsi fare certificazioni sanitarie dai medici di famiglia e, per quanto riguarda i bambini, dai pediatri di base da cui risulta lo stato di salute. Da questo momento in poi si potranno valutare eventuali variazioni dello stato clinico e, di fatto, correlare un sospetto di tossicità dopo esposizione.

In altri termini siamo tutti esposti come cavie di laboratorio ad test di probabile tossicità, si tratta di una vera e propria sperimentazione in vivo sui cittadini da parte di un fattore di rischio di cui i gestori non si assumono alcuna responsabilità. Tanto è vero che non conosciamo compagnie assicurative che garantiscano la copertura da danni provocati dai campi elettromagnetici.

Questo è indicativo del rischio esistente ma non riconosciuto.

Inoltre invitiamo i cittadini a chiedere un monitoraggio dei campi elettromagnetici nei luoghi in cui stazionano più a lungo durante la giornata. Se i livelli di campi elettromagnetici dovessero superare la soglia indicata dalle normative vigenti si può fare azione civile contro i gestori.

Una cosa è certa. In questo momento c'è una percezione di rischio che inficia la qualità di vita dei residenti. Noi di Onda d'urto laddove possibile lottiamo al fianco dei cittadini per scongiurare nuove installazioni di ripetitori in luoghi non idonei, cerchiamo di dare informazioni corrette ed equilibrate e soprattutto non lasciamo mai soli i cittadini che a noi si rivolgono.

La salute collettiva ci sta a cuore come la loro serenità di vita. Vorremmo che i bambini, i ragazzi e i giovani che sono in buona salute in essa rimangano e non si ammalinino per cause evitabili».

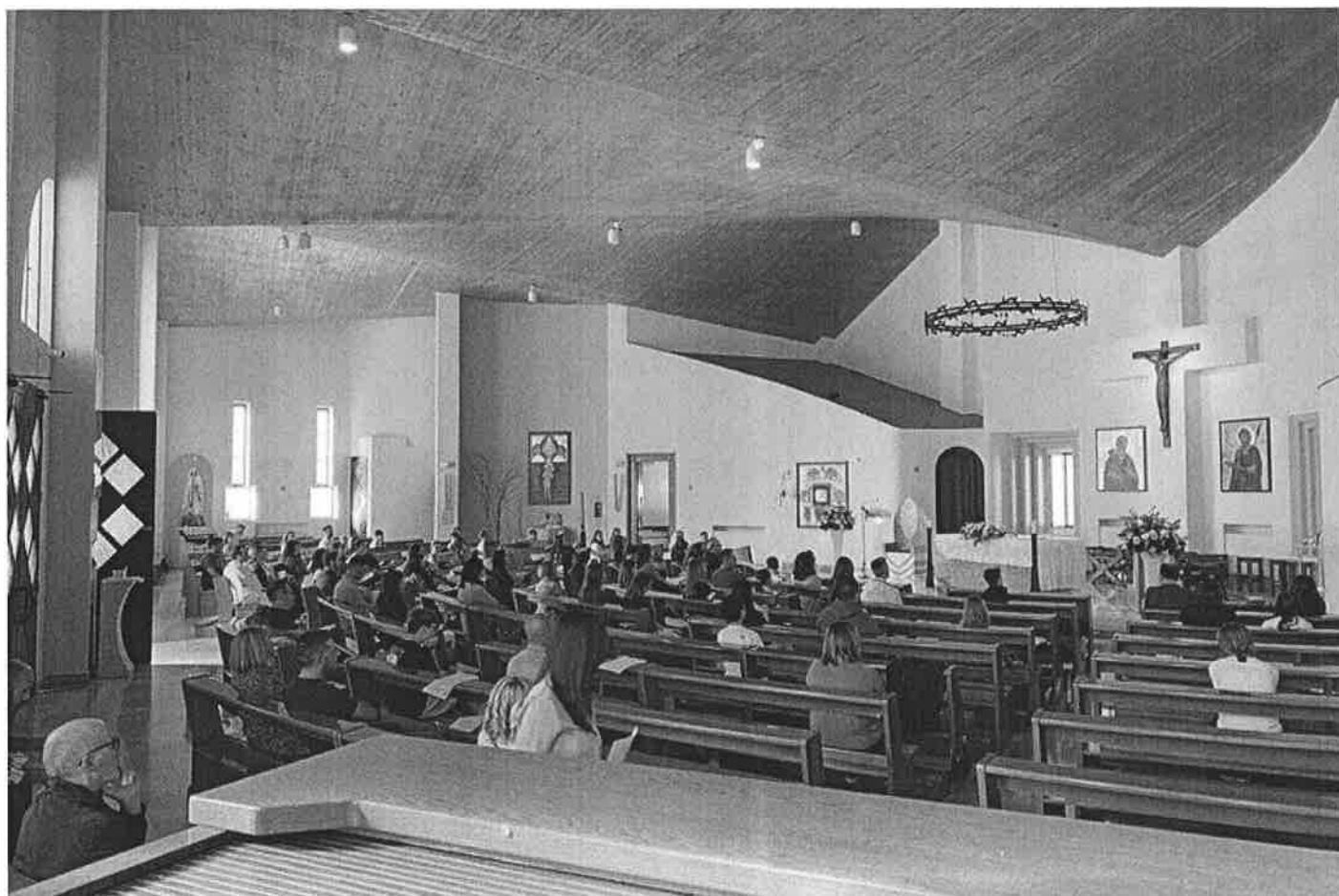
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Commedia in vernacolo alla parrocchia di Sant' Andrea apostolo ad Andria

In scena i prossimi 22 e 23 ottobre, nei locali comunitari. Sipario ore 20.30

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

🕒 18.16

La compagnia teatrale della parrocchia Sant' Andrea Apostolo di Andria, metterà in scena i prossimi 22 e 23 ottobre, nei locali della parrocchia, una divertente commedia in vernacolo andriese, intitolata "*La biscioie vein nand, la veriteit vein appirs*".

La storia, ispirata alla commedia di esposito Guglielmo Antonello "*Tutti i nodi vengono al pettine*" e tradotta dalla regista Dina Fortunato, narra delle vicende del sindaco del Paese, coinvolto in beghe familiari e giochi di potere, ma come in ogni storia a lieto fine, l'amore e la giustizia trionfano sempre.

Sipario ore 20.30. Per info e biglietti rivolgersi alla segreteria parrocchiale.

Vi aspettiamo numerosi.



andriaviva.it



Gruppo consiliare del PD: "Finanziamenti per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico"

Di Lorenzo: "Occasione imperdibile per la nostra amministrazione per avviare progetti di piena sostenibilità"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

🕒 18.08

"Dal MiTE giungono 320 milioni di euro per efficienza energetica e rinnovabili negli edifici comunali sottolinea in una nota Michele Di Lorenzo, capogruppo del Partito Democratico al Comune di Andria-. Il bando ministeriale in uscita a breve assegna contributi a fondo perduto per coprire al 100% la spesa delle Amministrazioni comunali anche per impianti fotovoltaici, solari termici, pompe di calore. La misura si rivela particolarmente interessante perché permetterà ai Comuni (una quota pari al 50% delle risorse è riservata agli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici situati nei territori delle Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) di risparmiare ingenti risorse che oggi, invece, sono assorbite dai costi dell'energia arrivati alle stelle, con il conseguente taglio dei servizi da parte degli enti. Il finanziamento sarà concesso nella forma del contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili secondo una procedura a sportello che prevede la semplificazione degli adempimenti burocratici sia per la procedura di acquisto sia per concessione ed erogazione del finanziamento. Si tratta di una occasione imperdibile per la nostra amministrazione per avviare progetti di piena sostenibilità in termini energetici ed economici. La sfida ambientale rimane per il nostro gruppo l'esigenza politica maggiore e la vera sfida per emancipare questa città".

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, rilevati 5 decessi nelle ultime ore

Resta alto il tasso di positività ai test

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

🕒 15.42

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a mercoledì 12 ottobre 2022.

Totale casi Puglia: 1.494.671

Test effettuati in Puglia: 12.822.497

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1.471.778

Decessi: 9118 (5 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 13.775

Ricoverati: 134 (1 in meno rispetto a ieri), compresi gli 8 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 10.224

Casi positivi: 1.644 (tasso di positività del 16.08%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

543 Area Metropolitana di Bari

424 Provincia di Lecce

233 Provincia di Taranto

193 Provincia di Brindisi

172 Provincia di Foggia

57 Provincia Bat

17 casi di residenti fuori regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al via garanzie a costo 0 per gli agriturismi, SOS per oltre 900 strutture con caro energia

L'annuncio di Coldiretti Puglia

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

🕒 12.47

Al via garanzie a costo zero per gli agriturismi a fronte di finanziamenti già attivi o per la rinegoziazione degli stessi, quando il caro energia mette a rischio il futuro degli oltre 900 agriturismi presenti in Puglia. A darne notizia è Coldiretti Puglia, in relazione alla misura di sostegno economico attivata dal Ministero del Turismo per il consolidamento delle PMI operanti nel settore turistico. La dotazione del fondo prevede, per l'anno 2022, un importo pari a 58 milioni di euro, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e, al proprio interno, è riservata una quota del 50% destinata a supportare investimenti per la riqualificazione energetica.

L'aumento esponenziale dei costi compromette la sostenibilità economica dell'offerta turistica nelle campagne dove – sottolinea la Coldiretti Puglia – l'alloggio (con 870 aziende, 91% del totale) e la ristorazione (688 aziende, il 72% del totale) sono i due pilastri dell'agriturismo. Ma la degustazione proposta da 448 aziende (il 47% del totale delle aziende) è addirittura cresciuta esponenzialmente.

Sono sempre più spesso offerti programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking, ma non mancano – continua la Coldiretti – attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici. L'emergenza bollette – precisa la Coldiretti - colpisce ora un settore che mostrava segni di ripresa dopo le difficoltà determinate dall'emergenza covid che aveva determinato un calo del 34% delle presenze.

L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne, sottolinea Terranostra Puglia, associazione agrituristica di Coldiretti, nel precisare che in quasi 2 comuni su tre sono presenti strutture agrituristiche con una netta prevalenza dei piccoli comuni dove nasce il 92% delle tipicità agroalimentari Made in Italy.

"L'agriturismo ha aumentato la disponibilità di accoglienza turistica, offrendo una lettura positiva del territorio pugliese e, pertanto, lo sviluppo dell'agriturismo – commenta Filippo De Miccolis, presidente di Terranostra Puglia - significa maggiore capacità di attrazione da parte della Puglia a beneficio dell'intera economia regionale. L'ospitalità nelle strutture agrituristiche assume una rilevanza fondamentale per la salvaguardia del patrimonio rurale che, oggi, è il fiore all'occhiello del turismo regionale".

L'Italia è leader nel turismo enogastronomico che torna sui livelli precovid e vale oltre 5 miliardi dei quali più della metà realizzati grazie al vino e alle visite in cantina. Quasi sei italiani su dieci (58%) in vacanza in Italia al mare, nel verde scelgono di visitare frantoi, cantine, aziende, agriturismi o mercati degli agricoltori per acquistare prodotti locali a chilometri zero direttamente dai produttori, ottimizzare il rapporto prezzo/qualità e portarsi a casa un pezzo di storia della tradizione italiana a tavola, secondo l'analisi Coldiretti/Ixè. Il cibo – sottolinea la Coldiretti - rappresenta addirittura per il 17% degli italiani la principale motivazione di scelta del luogo di villeggiatura, mentre per un altro 56% costituisce uno dei criteri su cui basare la propria preferenza.

Solo un 4% dichiara di non prenderlo per niente in esame. L'alimentazione si conferma come il vero valore aggiunto della vacanza in Italia che leader mondiale del turismo enogastronomico potendo contare sull'agricoltura più green d'Europa di 5450 specialità sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 316 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche, 25mila agriturismi che conservano da generazioni i segreti della cucina contadina, 10mila agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica e le numerose iniziative di valorizzazione, dalle sagre alle strade del vino. L'acquisto di un alimento direttamente dal produttore – sottolinea la Coldiretti – è anche una occasione per conoscere non solo il prodotto, ma anche la storia, la cultura e le tradizioni che racchiude dalle parole di chi ha contribuito a conservare un patrimonio che spesso non ha nulla da invidiare alle bellezze artistiche e naturali del territorio nazionale. In molti casi la vendita – precisa la Coldiretti – è accompagnata anche dalla possibilità di assaggi e degustazioni "guidate", che consente di fare una scelta consapevole difficilmente possibile altrove, ma anche di verificare personalmente i processi produttivi in un ambiente naturale tipico della campagna. L'Italia ha conquistato in pochi anni la leadership mondiale nei mercati contadini davanti agli Usa e Francia con la più vasta rete di vendita diretta degli agricoltori organizzata con propria insegna del mondo grazie alla Fondazione Campagna Amica. Nei mercati e nelle fattorie di Campagna Amica si trovano prodotti locali del territorio, messi in vendita direttamente dall'agricoltore nel rispetto di precise regole comportamentali e di un codice etico ambientale, sotto la verifica di un sistema di controllo di un ente terzo. Si tratta anche di una azione di recupero importante della biodiversità con allevatori e coltivatori impegnati a salvare varietà e razze a rischio di estinzione che altrimenti non sarebbero mai sopravvissute alle regole delle moderne forme di distribuzione. Un'azione formalizzata con i prodotti presenti nell'elenco dei "Sigilli" di Campagna Amica che – sottolinea la Coldiretti – sono la più grande opera di valorizzazione della biodiversità contadina mai realizzata in Italia che può essere sostenuta direttamente dai cittadini nei mercati a chilometri zero degli agricoltori e nelle fattorie lungo tutta la Penisola, una mappa del tesoro che per la prima volta è alla portata di tutti. Acquistare prodotti a chilometri zero direttamente dai produttori – conclude la Coldiretti – è un segnale di attenzione al territorio, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio che ci circonda, ma anche un sostegno all'economia e all'occupazione locale.

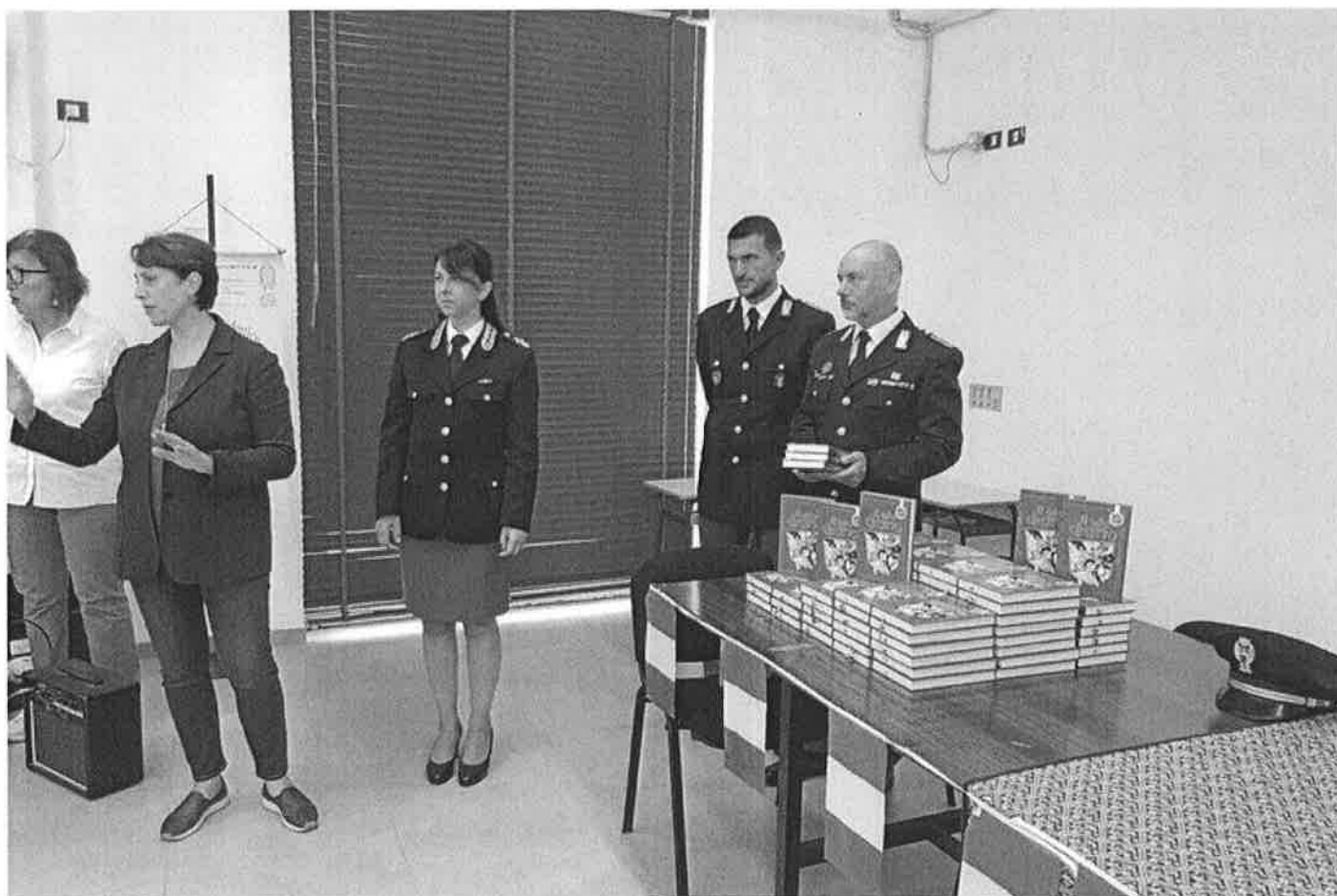
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il mio diario, la Polizia consegna l'agenda scolastica anche ad Andria

Iniziativa partita ieri nella Bat, così gli agenti si avvicinano ai giovani studenti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

🕒 12.11

Ha avuto inizio ieri 11 ottobre presso i giardini della scuola primaria "G. Modugno" di Barletta la cerimonia di consegna dell'agenda scolastica "Il Mio Diario", alla presenza del dirigente scolastico, dott.ssa Lucia Riefolo, del Vice Questore dott.ssa Francesca Falco Dirigente del Commissariato di P.S. di Barletta, realizzata dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con il sostegno del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Italiano che ne ha curato la stampa.

L'iniziativa, che è giunta alla 9ª edizione, fino ad oggi ha interessato oltre 430.000 studenti sul territorio nazionale, nella consapevolezza che alla delicata opera di formazione e istruzione dei piccoli cittadini debba cooperare la Polizia di Stato che si avvicina ai giovani studenti, utilizzando personaggi a fumetti, per contribuire all'educazione e al rispetto delle regole e alla conoscenza dei valori su cui si fonda la nostra società.

Si conferma anche per l'edizione 2022-2023, l'ampio spazio dedicato ai temi della Carta Costituzionale, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, in linea con la reintrodotta materia dell'Educazione Civica nei programmi scolastici.

Dopo le note dell'Inno di Mameli, che ha introdotto l'incontro, cantato dai ragazzi accompagnati da una chitarra elettrica suonata da un alunno, l'agenda scolastica è stata consegnata agli alunni delle classi quarte. Attraverso le avventure di Vis e Musa e dei loro amici a quattro zampe Lampo e Saetta, del pappagalino Gea,

e il contributo del topo giornalista Geronimo Stilton che accompagna gli amici della Polizia di Stato nel loro percorso di educazione alla legalità, si affrontano i temi della salute, dello sport, della cura dell'ambiente, dell'inclusione sociale, dell'educazione stradale, del corretto utilizzo di internet e dei social network, ma anche dei fenomeni di devianza giovanile più comuni quali il bullismo e il cyberbullismo.

I bambini hanno seguito con molto interesse la presentazione ponendo al termine numerose domande.

Nei prossimi giorni, come disposto dal questore Roberto Pellicone si provvederà a far pervenire "Il mio diario" anche ad altri alunni della provincia Barletta Andria Trani.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Caro bollette, Confcommercio in Prefettura: "Subito aiuti o molti saranno costretti a chiudere"

Una delegazione è stata ricevuta nel pomeriggio di ieri dal Prefetto ed ha consegnato un documento con le proposte della Confcommercio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

🕒 10.42

Rincarì a tre cifre. Aumenti in bolletta addirittura del 400 per cento e uscite che superano le entrate. È questo lo scenario che si è delineato nelle ultime settimane e che per molti imprenditori significherà, se non si interviene, prendere la più difficile delle decisioni e cioè quella di chiudere i battenti mandando a casa i propri dipendenti. E questo paradossalmente non per mancanza di ordinativi, commesse o di clienti ma perché le utenze sono troppo costose e quindi se i costi di gestione superano i guadagni non ci sono molte alternative possibili. La Confcommercio ha rappresentato la situazione al prefetto della Provincia Bat, **Rossana Riflesso**, in un incontro che si è svolto presso la sede territoriale del Governo a Barletta nel quale è stato consegnato da parte della delegazione dell'associazione di categoria un documento con le ragioni delle imprese e le proposte che la Confcommercio ha stilato a livello nazionale e presentato alla politica e ai candidati alle passate politiche, dunque anche a chi ha vinto le elezioni e in queste ore sta lavorando al nuovo Esecutivo, la leader di Fratelli d'Italia **Giorgia Meloni**.

Hanno incontrato il Prefetto: **Claudio Sinisi**, presidente della Confcommercio di Andria, **Stefano Di Modugno**, del consorzio Cogeser in rappresentanza del settore lapideo, **Francesco Suriano**, direttore di Confcaseari

Andria e **Antonio Liso** della Fipe bar e pasticcerie di Andria.

Al prefetto Riflesso è stata illustrata la situazione di grande difficoltà in cui si trovano gli imprenditori per esempio del settore lapideo, una ottantina sul territorio tra Andria e Trani con circa un migliaio di dipendenti, aziende che con i costi dell'energia alle stelle non sanno fino a quando riusciranno a sopravvivere, così come pure i caseifici e le pasticcerie i cui laboratori per funzionare devono avvalersi di macchinari, forni e altri elettrodomestici sempre in funzione. L'auspicio della Confcommercio è che possano presto arrivare delle risposte dalla legislatura che sta per cominciare non solo per i costi di gas ed energia ma anche riformando il fisco e con un impegno straordinario su lavoro e contrattazione.

"Il problema è grave e non riguarda solo commercianti e imprenditori ma investe anche il piano sociale perché se un'azienda chiude i battenti a fine anno nei guai non finisce solo l'imprenditore che vede sfumare la sua attività ma anche i dipendenti della stessa che per forza di cose saranno licenziati. Anche una sola cessazione di rapporto di lavoro è una sconfitta collettiva con cui le istituzioni devono fare i conti. Un disoccupato in più altro non fa che andare ad accrescere la platea dei percettori di aiuti, gravando ulteriormente sulle casse dello Stato. La gente vuole lavorare in una maniera possibile, questo non è uno scenario sostenibile. Servono aiuti subito", sostiene **Claudio Sinisi**. "Siamo certi che il prefetto Riflesso si farà portavoce presso le sedi opportune della nostra preoccupazione e di tutte le difficoltà che le abbiamo rappresentato, ringraziandola sin da ora per l'ascolto che ci ha prestato ricevendoci in Prefettura. Restiamo fiduciosi", conclude **Sinisi**.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Nobel Economia a Philip Dybvig: i complimenti del prof. Savino Santovito, suo studente in America

Il ricordo dell'andriese

Publicato da **Redazione news24.city** - 13 Ottobre 2022



C'è un legame tra Andria ed il prof. Philip H. Dybvig che, insieme all'ex presidente della Federal Reserve statunitense, Ben S. Bernanke, e a Douglas W. Diamond e Philip H. Dybvig, ha vinto il Nobel per l'Economia 2022 «per le ricerche sulle banche e le crisi finanziarie», che hanno consentito di migliorare le conoscenze sul ruolo delle banche nei cicli economici, e in particolare durante le crisi finanziarie per prevenire i fallimenti e le corse agli sportelli. Il legame è nel prof. Savino Santovito del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" che è stato uno degli studenti phd italiani che, negli anni '90, hanno frequentato proprio i corsi del prof. Dybvig.

"Dopo la laurea in Economia all'Università Cattolica di Milano – ricostruisce Santovito – ho proseguito gli studi di Dottorato di Ricerca in "Mercati dei Capitali e Gestione Finanziaria" presso l'Università di Bergamo (poi trasferito in Università Cattolica) e nel mio secondo anno di dottorato ho avuto l'opportunità nel 1990/91 di trascorrere un anno di studio e ricerca negli Stati Uniti, frequentando due corsi di Banking (Tecnica Bancaria) con il prof. Dybvig alla Washington University di Saint Louis in Missouri (USA) e il seminario phd su Option Pricing del suo maestro prof. Steve Ross. Con me c'era anche il prof. Stefano Cenni, attualmente ordinario nell'Università di Bologna e allora mio collega di dottorato e roommate a Saint Louis per un anno. Il prof. Dybvig prosegue Santovito – era affabile e alla mano con noi studenti, dotato di grande senso di (auto)ironia e umorismo e si divertiva anche come tastierista di blues e jazz (eravamo a Saint Louis). Ricordo che al momento di scegliere l'università americana in cui trascorrere il secondo anno di dottorato, tutti si compete per le più note NYU (New York University) o le università della California quali Los Angeles University o San Francisco (Berkeley University), mentre invece dal mio prof. Pippo Ranci Ortigosa (divenuto poi presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas) fui fortunatamente indirizzato alla Washington University di Saint Louis nel Midwest d'America, in cui opera la Olin Business School nella quale incontrai il prof. Dybvig, allora

giovane docente, frequentando le sue lezioni per due semestri e partecipando attivamente ai team works. Volendo sintetizzare – conclude Santovito – Dybvig era un esempio di leggerezza, era semplice “come noi, soltanto molto sopra di noi”, tanto da conseguire dopo trent’anni un Nobel in Economia. Congratulazioni di cuore al prof. Dybvig”.

"Eikon", venerdì 14 ottobre conferenza stampa della mostra di arte contemporanea

Si terrà dal 18 al 28 ottobre al Museo Diocesano

Publicato da **Redazione news24.city** - 13 Ottobre 2022



Venerdì 14 ottobre, alle ore 11.30, conferenza stampa, nella sede dell'Istituto "G. Colosanto"- via Paganini, della IV Mostra Internazionale di Arte Contemporanea "Eikon". La mostra dal 18 al 28 ottobre si terrà nel Museo Diocesano, S.Riccardo. Alla conferenza stampa interverranno il Sindaco, avv. Giovanna Bruno ed il Dirigente del "Colasanto", prof. Cosimo Antonino Strazzeri, curatore della mostra.

Mobilità volontaria esterna, avviso per due posti di agente di Polizia Locale

A tempo pieno ed indeterminato

Publicato da **Redazione news24.city** - 13 Ottobre 2022



Il Dirigente del Servizio Risorse Umane in forza del Decreto sindacale n.102 del 29/09/2022 di attribuzione dell'incarico dirigenziale del "Servizio Risorse Umane", rende noto che il Comune di Andria intende assumere, tramite l'istituto della mobilità volontaria, n. 2 dipendenti a tempo pieno e indeterminato di categoria C del Comparto Funzioni Locali, con il profilo professionale di "Agente di Polizia Locale" da collocare, presso il Settore "Polizia Locale" dell'attuale macrostruttura dell'Ente.

Per l'ammissione alla procedura gli interessati presentano domanda, redatta **ESCLUSIVAMENTE** sull'apposito modello Allegato 1 al presente bando, al Comune di Andria – Servizio Risorse Umane – Piazza Umberto I – 76123 Andria, entro il termine perentorio del 11/11/2022, a pena di esclusione.

Le domande, entro il suddetto termine, devono essere presentate tramite uno dei seguenti mezzi:

- a mano, all'Ufficio protocollo, Piazza Umberto I, Andria (orari: dalle ore 9,00 alle 12,30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15,30 alle 17,30 il martedì e giovedì; in tal caso, la domanda deve essere consegnata insieme ad una copia della stessa, sulla quale il personale preposto rilascia ricevuta attestante il giorno di presentazione (e, nel caso dell'ultimo giorno di apertura del bando, l'ora di consegna);
- a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., o mezzo corriere autorizzato al seguente indirizzo: COMUNE DI ANDRIA- Servizio Risorse Umane – Piazza Umberto I – 761123 Andria, riportando sulla busta la seguente dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' PER N. 2 AGENTI DI POLIZIA LOCALE". Saranno ritenute valide le istanze che siano state altresì spedite per posta raccomandata con avviso di ricevimento entro tale scadenza (che dovrà risultare dal timbro postale)

purché, in ogni caso, pervengano al Comune non oltre 2 giorni lavorativi dall'anzidetta scadenza e quindi entro il 14/11/2022;

- tramite l'utenza personale di Posta Elettronica Certificata (PEC) del candidato all'indirizzo: PEC del Comune di Andria: protocollo@cert.comune.andria.bt.it – Le istanze e la documentazione inviate secondo la predetta modalità dovranno pervenire entro il termine indicato nel bando in formato pdf non modificabile e saranno valide se firmate digitalmente secondo le prescrizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, approvato con D.Lgs. n. 82/2005) oppure compilate, sottoscritte con firma autografa e scansionate (e inviate unitamente a scansione leggibile di documento di identità in corso di validità).

Nell'oggetto del messaggio PEC il Candidato dovrà specificare la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' PER N. 2 AGENTI DI POLIZIA LOCALE”, seguita dal proprio cognome e nome. Per le domande presentate tramite posta elettronica certificata farà fede l'orario indicato nella ricevuta di consegna rilasciata in automatico dal sistema PEC (si consiglia di stampare o salvare sempre la ricevuta ufficiale).

Costruzione del nuovo mercato ortofrutticolo, Troia: «Costi lievitati ma opera che deve esser realizzata al più presto»

L'assessore spiega: «La struttura è fondamentale per la prosecuzione del cantiere di interramento»

Publicato da Redazione news24.city - 12 Ottobre 2022



«Il dialogo tra Ferrotramviaria, la Regione e il Comune non si è mai interrotto ed è proseguito in ogni fase di costruzione del Progetto di trasferimento del Mercato Generale Ortofrutticolo, incontrandosi stabilmente in un Tavolo tecnico-politico che ne affrontasse sistematicamente tutti gli aspetti tecnici e procedurali». A parlare è l'assessore alle Attività Produttive Cesare Troia che in una nota spiega cosa sta accadendo per una struttura che sarebbe dovuta esser pronta già a fine agosto.

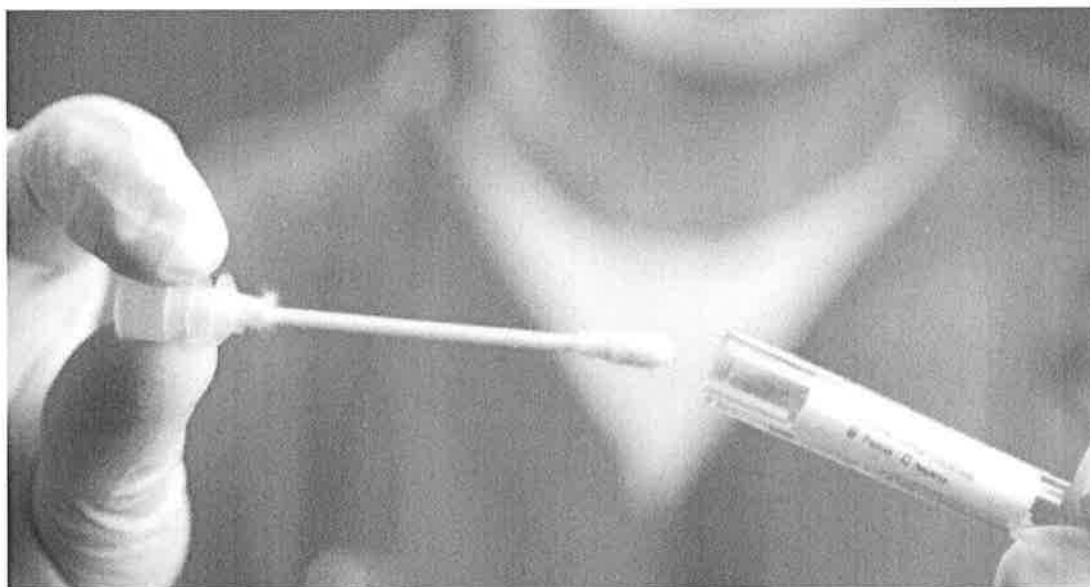
«Da una fase di fattibilità che aveva previsto un costo iniziale di circa 2 milioni di euro, si è passati ad un progetto esecutivo che ne ha sostanziate oltre 4.000.000,00 di euro – spiega Troia – Questo sia per la lievitazione dei costi attribuibile al nuovo listino prezzi che è stato approvato lo scorso luglio (e che sconta un aumento del prezzo delle materie prime) sia per i dettagli impiantistici emersi nel corso delle valutazioni».

«E' bene precisare che il progetto è stato redatto considerando tutte le esigenze degli operatori e tutti gli accorgimenti necessari per rendere lo stesso innovativo – dice ancora Troia – Oggi si è svolto l'ulteriore tavolo tecnico-politico che segue tutte le fasi progettuali e che, successivamente alla interlocuzione con la Regione dei giorni scorsi, ha preso atto della necessità di adeguare il progetto dovendolo rapportare alle risorse economiche disponibili. Pertanto si renderà necessario stralciare alcuni interventi minimali di rifinitura senza in alcun modo stravolgere il progetto che rimarrà così come presentato. Senza alcun dubbio si ribadisce il forte impegno di questa amministrazione nel garantire che l'Opera si realizzi, atteso che – conclude Troia – la stessa è dirimente per la prosecuzione del cantiere di interramento, in quanto i lavori non possono proseguire oltre in direzione dell'attuale sede del mercato ortofrutticolo per ragioni igienico – sanitarie».

Covid, oltre 1600 nuovi casi e 5 decessi in Puglia

Salgono gli attualmente positivi

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 12 Ottobre 2022



Oggi in Puglia si registrano altri 1.644 casi di positività al Covid su 10.224 test per una incidenza del 20,1%. Si registrano cinque decessi. I nuovi casi sono così distribuiti: in provincia di Bari 543, nella Bat 57, in provincia di Brindisi 193, in quella di Foggia 172, nel Lecce 424, nel Tarantino 233. Sono residenti fuori regione altre 17 persone risultate positive in Puglia. Delle 13.775 persone attualmente positive 126 sono ricoverate in area non critica e otto in terapia intensiva.

Processo Bari Nord, l'accusa: «I treni sono stati mandati a memoria. Un fallimento dell'organizzazione ferroviaria»

Prosegue domani, giovedì 13 ottobre, la requisitoria dei pubblici ministeri il Dr. Pesce ed il Dr. Catalano

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 12 Ottobre 2022

«La causa materiale del disastro è un errore nel distanziamento. I treni sono stati mandati a memoria, ecco perché si sono scontrati». E' stata molto lunga, piuttosto chiara e dettagliata la ricostruzione da parte del Pm Donato Pesce dell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016 nella scorsa udienza del Processo per la tragedia sulla tratta Andria-Corato. Davanti ai giudici del Tribunale di Trani nell'aula bunker del carcere, la seconda parte della lunga requisitoria dei pubblici ministeri per sostenere le accuse ai 17 imputati. Si torna in aula domani, giovedì 13 ottobre probabilmente con l'ultimo atto della requisitoria dei pm Pesce e Catalano. Poi spazio alle parti civili e successivamente alle difese. Faro del percorso di ricostruzione da parte dei pm, di un processo durato 3 anni e con oltre 100 teste ascoltati, è la sentenza della cassazione sulla tragedia alla ThyssenKrupp nello stabilimento di Torino del 2007: individuato il rischio si deve individuare anche il garante ed il gestore di quel rischio e bisogna indicare quegli elementi che, difatto, potevano consentire di prevedere l'episodio. «Condotte – spiegano i pm – che sono commissive per i diretti operatori ferroviari intervenuti in quella movimentazione dei treni, omissive per tutti gli altri imputati persone fisiche».

Nel corso della lunga requisitoria nella scorsa udienza, durata praticamente sei ore, il pubblico ministero ha diffusamente parlato delle cause di primo e di secondo livello per l'avvenuto disastro. Si è parlato di sicurezza, di violazione dei regolamenti, di stress dei dipendenti e della parziale formazione. E' stato ribadito anche il concetto di "ridondanza umana" nel sistema ferroviario che prevede solo il blocco telefonico come controllo di sicurezza ed il non utilizzo della tecnologica. L'accusa ha anche sottolineato i tanti "errori" in fase di applicazione dei regolamenti in particolare nella sistematica compilazione anticipata dei dispacci e la partenza precedente al treno normale di un treno supplementare, una situazione che si era già ripetuta circa 150 volte prima dell'incidente nel corso di pochi anni. Sino ad arrivare all'analisi dei tanti pericolati. Insomma il pm ha sottolineato che vi era «un fallimento sistemico del sistema di organizzazione della impresa ferroviaria». Ed in questo contesto la Ferrotramviaria non avrebbe adottato, hanno spiegato dall'accusa, «ulteriori misure mitigative per aumentare il livello di attenzione degli operatori ed evitare, quindi, che compissero degli errori». Tra le altre cose c'è la tecnologia del blocco conta assi che, se installata sulla tratta, avrebbe certamente evitato il disastro. Un excursus sulle accuse da cui si ripartirà domani in cui i due pubblici ministeri, il Dr. Pesce ed il Dr. Catalano, parleranno anche degli organi di vigilanza.

Nasce ad Andria "Ventiventi", la nuova casa del cibo di qualità nel segno della tradizione

Diventa realtà il sogno di Marianna Civita, in via Bruno Buozzi 47

Publicato da **Davide Suriano** - 12 Ottobre 2022

Ad Andria nasce una nuova casa del cibo di qualità che strizza l'occhio alla tradizione del territorio. Si chiama "Ventiventi - Foodpassion" ed è la realtà culinaria nata da un'idea di Marianna Civita. In via Bruno Buozzi 47 è possibile assaporare carni di qualità e preparati pronti a soddisfare ogni esigenza. Non a caso gli slogan che accompagnano l'attività sono "Passione per la carne" e "passione per la cucina". L'inaugurazione di Ventiventi è stato un successo. L'emozione per Marianna, oltre misura.

L'idea di Ventiventi Foodpassion nasce da lontano, un sogno divenuto realtà dopo non pochi ostacoli.

Carne e cucina insieme, per raggiungere e stupire ogni tipo di palato. Per il cliente un'esperienza sempre nuova, obiettivo raggiungere l'umami.

Marianna, insieme a suo marito Nicola, hanno avuto il coraggio di credere nel proprio sogno, al di là delle difficoltà di questo tempo storico, tra rincari energetici e quelli delle materie prime. La passione per il proprio lavoro vince su tutto.

Il servizio.

Caro bollette, la Confcommercio dal Prefetto Bat: «Subito aiuti o molti saranno costretti a chiudere»

Una delegazione è stata ricevuta nel pomeriggio di ieri in Prefettura a Barletta

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Ottobre 2022



Rincari a tre cifre. Aumenti in bolletta addirittura del 400 per cento e uscite che superano le entrate. È questo lo scenario che si è delineato nelle ultime settimane e che per molti imprenditori significherà, se non si interviene, prendere la più difficile delle decisioni e cioè quella di chiudere i battenti mandando a casa i propri dipendenti. E questo paradossalmente non per mancanza di ordinativi, commesse o di clienti ma perché le utenze sono troppo costose e quindi se i costi di gestione superano i guadagni non ci sono molte alternative possibili. La Confcommercio ha rappresentato la situazione al prefetto della Provincia Bat, Rossana Riflesso, in un incontro che si è svolto presso la sede territoriale del Governo a Barletta nel quale è stato consegnato da parte della delegazione dell'associazione di categoria un documento con le ragioni delle imprese e le proposte che la Confcommercio ha stilato a livello nazionale e presentato alla politica e ai candidati alle passate politiche, dunque anche a chi ha vinto le elezioni e in queste ore sta lavorando al nuovo Esecutivo, la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Hanno incontrato il Prefetto: Claudio Sinisi, presidente della Confcommercio di Andria, Stefano Di Modugno, del consorzio Cogeser in rappresentanza del settore lapideo, Francesco Suriano, direttore di Confcaseari Andria e Antonio Liso della Fipe bar e pasticcerie di Andria.

Al prefetto Riflesso è stata illustrata la situazione di grande difficoltà in cui si trovano gli imprenditori per esempio del settore lapideo, una ottantina sul territorio tra Andria e Trani con circa un migliaio di dipendenti, aziende che con i costi dell'energia alle stelle non sanno fino a quando riusciranno a sopravvivere, così come pure i caseifici e le pasticcerie i cui laboratori per funzionare devono avvalersi di macchinari, forni e altri elettrodomestici

sempre in funzione. L'auspicio della Confcommercio è che possano presto arrivare delle risposte dalla legislatura che sta per cominciare non solo per i costi di gas ed energia ma anche riformando il fisco e con un impegno straordinario su lavoro e contrattazione. "Il problema è grave e non riguarda solo commercianti e imprenditori ma investe anche il piano sociale perché se un'azienda chiude i battenti a fine anno nei guai non finisce solo l'imprenditore che vede sfumare la sua attività ma anche i dipendenti della stessa che per forza di cose saranno licenziati. Anche una sola cessazione di rapporto di lavoro è una sconfitta collettiva con cui le istituzioni devono fare i conti. Un disoccupato in più altro non fa che andare ad accrescere la platea dei percettori di aiuti, gravando ulteriormente sulle casse dello Stato. La gente vuole lavorare in una maniera possibile, questo non è uno scenario sostenibile. Servono aiuti subito", sostiene Claudio Sinisi. "Siamo certi che il prefetto Riflesso si farà portavoce presso le sedi opportune della nostra preoccupazione e di tutte le difficoltà che le abbiamo rappresentato, ringraziandola sin da ora per l'ascolto che ci ha prestato ricevendoci in Prefettura. Restiamo fiduciosi", conclude Sinisi.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

LAVORI PUBBLICI

OPERA STRATEGICA

LE «VARIAZIONI»

Prevista per febbraio 2022, la data di fine lavori è stata aggiornata più volte. L'ultima comunicazione è aggiornata al 28 maggio 2023

VITA IMPOSSIBILE

I residenti della zona a ridosso del cantiere: «Dal 16 febbraio 2019 siamo tagliati fuori dal contesto urbano»

Via i passaggi a livello la data è ballerina

Barletta, ora si punta su maggio 2023: sarà la volta buona?

MARIA PIA GARRINELLA

«**BARLETTA.** La data di completamento dei lavori per la soppressione dei passaggi a livello di via Andria e via Vittorio Veneto a Barletta e la realizzazione delle opere che li sostituiranno, due sottovia carrabili e pedonali, è incerta e volubile come lo spread, ma varia sempre a discapito delle aspettative dei cittadini, "investitori" costantemente penalizzati. Inizialmente prevista per febbraio 2022, la data di fine lavori è stata aggiornata più volte. L'ultima comunicazione a riguardo, annunciata da Rete ferroviaria italiana, committente dell'opera, e comunicata dall'Amministrazione comunale, fa riferimento a una data precisa: il 28 maggio 2023.

«I sottovia di via Andria e via Vittorio Veneto saranno ultimati il 28 maggio del prossimo anno», dice il sindaco Cosimo Cannito, alla luce di una comunicazione trasmessa da Rete Ferroviaria Italiana a firma del responsabile del procedimento, l'ingegnere Calogero Parla.

Cannito la definisce «una novità fondamentale». «Leggere nero su bianco la data individuata da RFI per ultimare tutte le attività di cantiere previste dal cronoprogramma - aggiunge il primo cittadino - è il passo decisivo affinché i cittadini sappiano con chiarezza che non sono intervenute ulteriori interruzioni e, soprattutto, che potranno al più presto beneficiare dei vantaggi garantiti dalle opere funzionali alla nuova viabilità».

Facendo un ampio passo indietro di nove mesi, si arriva a gennaio 2022, quando RFI, riferendo della ripresa dei lavori (il cantiere ha subito diversi periodi di fermo), annunciava anche lo slittamento della loro fine dalla data prevista originariamente, febbraio 2022, alla fine del 2022.

Oggi, a due mesi da quella scadenza, arriva l'ulteriore aggiornamento, previsto per la prossima primavera, inoltrata. Con la speranza che non insorgano ulteriori contrattamenti e imprevisti come quelli che, fino ad ora, hanno

scandito il percorso delle opere, compresa la pandemia da Covid 19.

L'attuale stato dei lavori dovrebbe essere quello centrale, il cuore del progetto, ovvero gli scavi per la realizzazione delle rampe dei sottovia che andranno a sostituire i due passaggi a livello.

Fra alterne vicende, il primo grosso intoppo nel cantiere si è verificato a dicembre 2020, quando si è reso necessario rivedere completamente il progetto per risolvere il grave problema dell'interferenza scoperta fra il collettore idrico in via Andria e i sottovia, in quanto il progetto, autorizzato da AQP stesso e in parte già realizzato, non avrebbe consentito la regolare erogazione dell'acqua nella zona a ridosso dell'intervento. Da allora ci è voluto un anno intero per risolvere quella criticità da parte di Rfi e di AQP, arrivando così a gennaio del 2022.

Di mezzo ci sono i barlettani e, soprattutto, i

residenti della zona a ridosso del cantiere, che dal 16 febbraio 2019 lamentano di sentirsi tagliati fuori dal contesto urbano, relegati in una parte di città che non è collegata al centro abitato, raggiungibile soltanto in auto.

Se la data del 28 maggio 2023 dovesse essere rispettata, si metterebbe un punto a una vicenda che, se pure auspicata già molti anni prima, dal punto di vista burocratico - amministrativo muoveva i primi passi a marzo del 2005 quando la giunta comunale di allora, guidata dal sindaco Francesco Salerno, approvava una convenzione con Rfi per la soppressione dei passaggi a livello in tutta la città. La cantierizzazione era prevista per l'anno successivo. Mentre il progetto preliminare per la realizzazione dei due sottopassi di via Andria e via Vittorio Veneto lo avrebbe approvato, nel 2006, poco prima dell'elezione a sindaco di Nicola Maffei, il commissario straordinario Antonio Nunziante.

Barletta

Settimana della Protezione Civile, oggi al «Mennea»

Il programma della "Settimana Nazionale della Protezione Civile" annovera una interessante iniziativa a Barletta. Si svolge presso l'Istituto comprensivo "Pietro Paolo Mennea", in via Canosa, dalle ore 9 di oggi, giovedì 13 ottobre, ed avrà per tema la simulazione di una emergenza connessa al rischio sismico. Originata su impulso della Prefettura di Barletta Andria Trani in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, la locale Amministrazione e le Associazioni di Volontariato (AVSER, OER, Croce Rossa, ANPS), è stata pianificata d'intesa con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Il programma prevede una parentesi formativa teorica dedicata agli alunni delle quattro classi coinvolte.

Seguirà la simulazione di una scossa di terremoto che vedrà gli studenti attuare le procedure già previste nei piani di sicurezza ed evacuazione degli istituti scolastici, ovviamente con l'ausilio dei Vigili del Fuoco e dei volontari delle associazioni. La sinergia della Polizia Locale dimostrerà come rendere immediatamente fruibile ai mezzi di soccorso la rete stradale circostante.

In via Canosa (da via Casale a via Cassandro), lungo le strade in uscita da via Fortunato (da via Benucci a via Canosa e via Benucci), e in via Benucci (da quest'ultima a via Canosa) oggi è istituito il divieto di sosta con rimozione, ambo i lati della carreggiata, dalle ore 8 alle 13, mentre soltanto durante le fasi dell'evento varrà anche il divieto di transito.

BISCEGLIE

VERSO LE COMUNALI DEL 2013

IL PROGRAMMA

«Otto emergenze da risolvere presto, 40 cavalli di battaglia e 500 interventi di piccola e media entità»

«Una storia tutta nuova per la nostra città»

Sergio Silvestris si candida alla carica di sindaco



SCRANINO
FRÀ ALTO
L'ex
consigliere
comunale,
regionale e
deputato
europoo
Sergio
Silvestris

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** «Scriviamo una storia della città tutta nuova». Partenza dal centro di Bisceglie, per l'inizio della lunga campagna elettorale verso la primavera: in palio la conquista dello scettro di sindaco e dei 24 scranni di consigliere comunale per cinque anni.

A metterla in moto è l'ex consigliere comunale, regionale ed europarlamentare Sergio Silvestris che ora scende nuovamente in campo per «costruire insieme una storia tutta nuova per la nostra città estivo, per analizzare le emergenze da risolvere nell'immediato e delle idee di ampio respiro da concretizzare». Silvestris, dunque, ha aperto ufficialmente un dialogo con la cittadinanza, illustrando il percorso che, passando per le primarie, condurrà la città alle urne per scegliere il futuro primo cittadino. Mesi che Silvestris intende utilizzare per alimentare una discussione ampia e partecipata con tutti i biscegliesi e scrivere insieme a loro un programma che risponda alle esigenze reali della comunità.

È un programma strutturato in tre diversi capitoli: otto emergenze da risolvere nel breve termine, 40 cavalli di battaglia per cambiare radicalmente il volto della città nei prossimi anni e 500 interventi, di piccola e media entità, per migliorare la vita quotidiana dei cittadini. La sua prima proposta progettuale è quella del grande parco Don Pasquale Uva sulla litoranea di ponente: 25.000 metri quadri di verde che si affacciano sul mare. «Un punto di incontro per famiglie e giovani, attrezzato con skate park, campo da bocce,

piste ciclabili, giostrine gratuite per i bambini e un percorso di fitness per gli sportivi - dice Silvestris - questa è una delle mie proposte per Bisceglie da realizzare nei prossimi cinque anni, ma adesso è il momento di ascoltare direttamente i cittadini, con cui mi confronterò nei forum tematici che organizzeremo ogni dieci giorni nella Casa delle Idee in via Monte Grappa».

E per individuare le cinquecento iniziative da mettere in campo, è da ieri attivo un sito internet veloce e intuitivo (www.unastoriatuttanuova.it) attraverso il quale si possono inviare suggerimenti e proposte per la città partendo dai disagi e dalle problematiche che si riscontrano ogni giorno.

«Questo è il tempo della partecipazione, della

responsabilità e della condivisione dell'impegno - conclude - è giunto il tempo che tutta la gente perbene faccia sentire la propria voce, partecipando attivamente alla creazione di un programma per la città che, per la prima volta, sarà realmente scritto da mille mani diverse. Un programma capace di tener conto dei bisogni di tutti, credibile e che possa essere realizzato per davvero».

MARGHERITA GESTIONE ILLECITA DI RIFIUTI E REALIZZAZIONE ABUSIVA DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

«Guardia costiera e carabinieri, operazione encomiabile a tutela di tutti i cittadini»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Legambiente di Margherita di Savoia esprime il proprio plauso ai militari della Guardia costiera - Nucleo operativo Polizia Ambientale di Margherita di Savoia e della Sezione di Polizia giudiziaria Carabinieri della Procura della Repubblica di Foggia, che sotto la direzione e il coordinamento dell'autorità giudiziaria del capoluogo dauno, hanno dato esecuzione, nel comune di Margherita di Savoia, a un decreto di sequestro preventivo disposto dal gip del Tribunale di Foggia, nei confronti di 4 persone, indagate a

vario titolo per attività di gestione illecita di rifiuti e realizzazione di scarichi di acque reflue industriali abusivi, in alcuni casi con l'aggravante rappresentata dalla presenza nelle acque delle sostanze indicate dal decreto legislativo numero 152 del 2006.

«Siamo ben consapevoli delle complesse e articolate attività di indagine che ci sono dietro questo tipo di operazioni ed è per questo che è un risultato ancor più importante - ha sottolineato Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Margherita di Savoia - Per la nostra associazione è

un'operazione importante perché, chi ci segue da tempo, sa che sono ormai 12 anni che avevamo allertato tutti gli organi competenti, comprese tutte le amministrazioni comunali che si sono susseguite, che c'era qualcosa di strano che sfociava nel nostro mare. Ma puntualmente venivamo tacciati di fare "terrorismo economico" per il nostro paese e danneggiare l'immagine della stagione balneare». «Grazie ancora - aggiunge Ronzulli - per il lavoro svolto dalle autorità giudiziarie, soprattutto, dopo tanti anni, non siamo più soli a dire che qualcosa non

andava. A distanza di anni ricorda il presidente di Legambiente - prima con la situazione complessa di Canale Carmosino ed ora con queste ulteriori operazioni, si inizia ad intravedere uno spiraglio in fondo al tunnel. Ed anche finalmente tanti anni di battaglie, soprattutto silenziose, iniziano a dare i loro frutti per il bene del nostro territorio e del nostro ambiente». E, nel premettere in un comunicato ufficiale che «la posizione delle persone deferite in stato di libertà è al vaglio dell'autorità giudiziaria e che le stesse non possono essere considerate colpevoli sino alla eventuale pronuncia di una sentenza di condanna definitiva», annuncia che Legambiente è intenzionata a costituirsi parte civile non appena sarà avviato il procedimento giudiziario.

Gaetano Samele

CRISI ENERGETICA

SPETTRO POVERTÀ

IL PROVVEDIMENTO

La misura una tantum è tesa ad alleviare il disagio economico delle famiglie meno abbienti per le utenze domestiche

LE ISTRUZIONI

Si dovrà compilare un modello di autocertificazione telematica mediante la già collaudata piattaforma «Resettami»

Caro-bollette, in soccorso il bonus

Trani, lunedì il bando. Disponibili centocinquantamila euro di fondi comunali

NICO AURORA

«**TRANI.** Il bando è già pronto e partirà ufficialmente lunedì prossimo, con scadenza molto probabile già a fine mese, così da liquidare in tempo utile i bonus alle famiglie aventi diritto ed alleggerire il peso del caro bollette. Si procede a tempi serrati a Palazzo di Città per attuare un provvedimento concreto che mette in campo 150.000 euro di fondi comunali, già disponibili nei capitoli di spesa dei servizi sociali, in favore delle famiglie meno abbienti per ristorarle delle imminenti, pesanti spese legate ai consumi energetici. La giunta ha approvato l'atto di indirizzo e a breve il dirigente della ripartizione, Alessandro Attolico pubblicherà il relativo avviso pubblico.

In altre parole, a fronte di tante campagne finora quasi sempre verbali, Trani sembra uno dei primi comuni ad attivarsi sul campo con una misura non certamente esautiva, ma concreta nella misura in cui mira a contrastare l'aumento esponenziale dei prezzi e le previsioni nefaste per le prossime bollette, che rischiano di impattare e compromettere in maniera significativa la situazione economica di tantissime famiglie tranesi.

La misura una-tantum decisa, tesa ad alleviare il disagio economico delle famiglie meno abbienti, si chiama «Bonus bollette» ed è un contributo straordinario per l'anno in corso e relativo al pagamento delle utenze domestiche ai cittadini in situazione di disagio economico. L'imminente bando conterrà e indicazioni specifiche per

accedere al beneficio economico. La richiesta avverrà attraverso la compilazione di un modello di autocertificazione telematica mediante la già collaudata piattaforma Resettami.

Le istanze saranno finanziate fino ad esaurimento dei fondi comunali disponibili, ovvero 150.000 euro. Sarà possibile presentare un'unica do-

manda per nucleo familiare, con un importo massimo riconosciuto di 500 euro. Dunque, non 500 euro per tutti, ma fino a 500 euro a seconda delle situazioni economiche documentate.

Tra i requisiti fondamentali per accedere al bonus, un reddito complessivo del nucleo familiare negli ultimi tre mesi (luglio, agosto e settembre

2022), derivante da lavoro dipendente pubblico o privato, di reddito da pensione (escluse pensioni d'invalidità e indennità di accompagnamento) o di altre forme di assistenza, non superiore ai 5000 euro.

Dalle fatture per utenze domestiche allegate alla domanda, inoltre, si dovrà evidenziare per l'anno corrente un effettivo incremento del costo

dei consumi conseguente ai rincari delle forniture registrati nel 2022.

«In un momento di difficoltà economica e sociale come quello che stiamo vivendo - dice l'assessore alle politiche sociali, Alessandra Rondinone - l'Amministrazione ha ritenuto doveroso attivare concrete iniziative per il contrasto alla povertà fornendo un tangibile ausilio alle famiglie che quotidianamente si trovano a dover affrontare situazioni di grave disagio. Ciò nel tentativo di contribuire, quantomeno ad alleviare, il peso di cui, con grande coraggio, ogni giorno si fanno carico».

«Non aspettiamo il nuovo Governo - spiega il sindaco, Amedeo Bottaro -, anche perché la nostra gente non può aspettare. Abbiamo raschiato il fondo del barile individuando 150 mila euro di risorse comunali da destinare al caro bollette. Andiamo così ad aiutare da subito le fasce più deboli della popolazione per fronteggiare un momento critico come pochi. Chiaramente ci aspettiamo misure concrete da parte del Governo, sia per quanto riguarda la nostra comunità che per la vita dei Comuni: gli aumenti previsti rischiano di mettere a rischio numerosi servizi indispensabili».

TRANI
La proposta porta la
firma della società
Regolo rinnovabili

Impianto eolico marino lungo la costa ora spunta anche la sesta richiesta

TRANI. Arriva da Milano la richiesta per la realizzazione di quello che sarebbe il sesto impianto eolico marino che passerebbe dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani lungo il suo tratto costiero.

La proposta porta la firma della società Regolo rinnovabili, che ha sede nel comune di Milano e ha rappresentato al Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, attraverso la Capitaneria di porto del compartimento marittimo di Barletta, la richiesta di un procedimento di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico offshore per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ai sensi di legge. Contestualmente la società chiede l'ottenimento di una concessione demaniale marittima, per la durata di 40 anni, per l'occupazione dello specchio acqueo e zone di demanio marittimo interessate.

L'impianto, di tipo galleggiante, sarà localizzato nello specchio di mare compreso fra i comuni di Giovinazzo e Barletta ed avrà una potenza complessiva di 504 Megawatt. L'estensione dello specchio acqueo oltre il limite delle acque territoriali e di più di 1 milione e mezzo di metri quadrati, quello entro il limite delle stesse è di

163.000 metri quadrati, mentre la zona demaniale marittima a terra che si intende occupare è pari a 90 metri quadrati.

L'impianto prevede nel dettaglio 34 aerogeneratori eolici di tipo galleggiante, con potenza nominale di 15 Megawatt per arrivare ad una complessiva di 504 da realizzarsi oltre le 12 miglia nautiche dalla costa.

La richiesta, così come disposto dalla stessa Capitaneria di porto di Barletta, è stata pubblicata presso gli albi pretori degli enti interessati lo scorso

10 ottobre e vi resterà fino al prossimo 8 novembre. In questo modo coloro, che abbiano interesse a presentare osservazioni potranno farlo a tutela dei loro eventuali diritti attinenti gli usi pub-

blici del mare (fra traffico navigazione, pesca da diporto ed altro).

La richiesta, pur essendo comparsa sul laboratorio di Trani soltanto da pochi giorni, porta la data del 6 luglio 2022 e, come detto, rappresenta la sesta istanza proposta da società con sede legale sia in Puglia, sia fuori regione, che intendono impiantare parchi eolici nel basso mare Adriatico.

Due richieste provengono dalla città di Cavallino, da società che hanno nomi diversi ma sede presso lo stesso numero civico. Altre due da Bari, ed in

questo caso a cura di una stessa società, ed il quinto da Roma. Ciascuno di questi impianti garantirebbe una congrua autoproduzione di energia, ma determinerebbe anche un impatto ambientale in merito al quale, come da prassi, nel corpo delle richieste di autorizzazione l'autorità competente ha fornito ai portatori di interessi collettivi termini temporali entro cui formularle.

La Geoambiente, di Cavallino, ha indicato un tratto di mare antistante i comuni di Brindisi, Savellettri, Mo-

nopoli, Bari, Giovinazzo, Molfetta e Bisceglie. L'area complessiva si estende per quasi 25 milioni di metri quadrati, all'interno della quale gli aerogeneratori previsti sono 60, di tipo galleggiante, per la potenza complessiva di 600 megawatt.

La Rei, sempre di Cavallino, localizza le sue pale eoliche in mare lungo i comuni di Bari, Giovinazzo, Molfetta, Bisceglie e Trani: 60 aerogeneratori eolici, di tipo galleggiante, per la potenza complessiva di 840 megawatt.

La Acciona energia global Italia, di Roma, indica 615 milioni di metri quadrati lungo un tratto di mare di antistante i comuni di Molfetta, Giovinazzo, Trani e Bisceglie. Qui sono previsti 62 aerogeneratori eolici, di tipo galleggiante, per una potenza complessiva di 840 megawatt.

La Hope, di Bari, propone un progetto da Vieste a Bari, con 80 aerogeneratori, ed un altro sempre con 80 pale eoliche marine, in questo caso da Barletta a Bari.

[n. a.u.]

LE CARATTERISTICHE

L'impianto galleggiante avrà una potenza di 504 Megawatt



andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

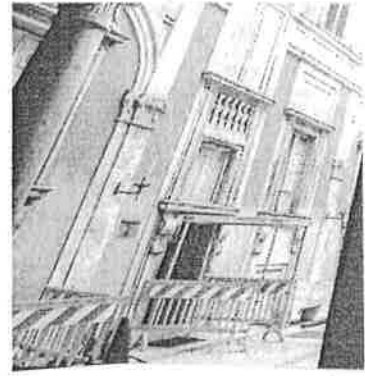
DOPO IL VOTO

IL NUOVO CORSO

IMPASSE

In assenza di un accordo complessivo la coalizione per Palazzo Madama potrebbe votare scheda bianca al primo scrutinio

Centrodestra, si tratta per La Russa al Senato tensioni tra gli alleati



PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Giorgia Meloni si attende un voto compatto della maggioranza al Senato sul nome di Ignazio La Russa, consapevole che altrimenti il centrodestra, inizierà con il piede decisamente sbagliato l'avventura di governo. Per scongiurare questa ipotesi, in una vigilia piena di tensioni, la leader di Fdi ha aperto una trattativa serrata e praticamente a oltranza con Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, che non rinunciano alle loro mire su diversi dicasteri di peso. Con la Lega che rilancia sul Viminale e anche sulla presidenza di Palazzo Madama. E Forza Italia che rivendica la Giustizia. Nonostante l'ottimismo dichiarato da tutti i protagonisti («Ottimista e tranquilla», la premier in pectore e «determinata a trovare un accordo all'altezza delle sfide che attendono l'Italia», la Lega), resta la situazione di impasse. In ambienti della maggioranza non si esclude un vertice nella notte, quel vertice dei tre leader annunciato ma rimasto per ora in stand-by dopo una giornata di incontri e contatti.

MELONI OTTIMISTA

La leader Fdi si è detta serena e «tranquilla» sul voto di oggi

Cominciati con un colloquio la mattina tra la leader di Fdi e l'ex ministro dell'Interno che era accompagnato da Roberto Calderoli. E continuati con il bilaterale con il Cavaliere a Villa Grande. Un incontro al quale ha partecipato anche Ignazio La Russa. Tutto questo mentre al Consiglio federale, convocato alla Camera, la Lega è tornata ad alzare la posta, puntando sul Viminale e sul nome di Calderoli per il vertice di Palazzo Madama. In assenza di un accordo complessivo, la coalizione al Senato potrebbe decidere di votare scheda bianca al primo scrutinio, per non bruciare La Russa. Il suo nome, con quello di Riccardo Molinari per la presidenza di Montecitorio (da eleggere venerdì), era inserito nell'intesa di massima per la seconda e la terza carica dello Stato che in mattinata pareva definita. «Non ci sono problemi, un accordo c'è», spiegava Giovanbattista Fazzolari, uno dei colonnelli di Fdi. Per gli alleati, però, prima di accettare ufficialmente quella soluzione serve un patto sulle caselle dei ministeri. Non a caso, Matteo Salvini a stretto giro ha convocato il Federale della Lega. Così il braccio di ferro è ripreso, ed è stato rimesso in discussione anche il ticket per le



GOVERNO

Giorgia Meloni leader di Fdi (45 anni) è premier in pectore dopo la vittoria delle ultime politiche da parte della coalizione di centrodestra

Camere. Lo schema proposto da Meloni non è stato ben accolto da Berlusconi: tra i due non ci sarebbe feeling, è la tesi diffusa nella maggioranza, lui mal sopporta l'atteggiamento di lei, che a sua volta fatica a fare i conti con i diktat dei soci di minoranza. Berlusconi è anche alle prese con un partito in agitazione e non poche tensioni in famiglia, a quanto si apprende, per come è stato gestito il caso di Licia Ronzulli. La leader di Fdi non intende accontentare il Cavaliere con un ministero di peso per la sua fedelissima. E per la premier in pectore il rebus si fa sempre più intricato, con sempre meno tempo a disposizione per completare un puzzle in cui manca anche la cruciale casella dell'Economia. Fazzolari avrebbe avuto una telefonata con Biagio Mazzotta proponendogli la guida del Mef. Il Ragioniere generale dello Stato si sarebbe preso tempo per valutare. Restano sul tavolo poche altre soluzioni tecniche, incluso Domenico Siniscalco, e una politica: il leghista Giancarlo Giorgetti, un papabile anche per la presidenza della Camera.

«Ho un'offerta della Juventus per sostituire Allegri», scherzava il ministro per lo Sviluppo economico uscente, prima di un faccia a faccia con il suo leader, suggellato da una foto di loro sorridenti. «Non ci è mai stato concretamente offerto il Mef per Giorgetti. Se lo proponessero lo prenderemmo al volo per lui», avrebbe detto Salvini. Se verrà chiesto alla Lega di occuparsi di temi fondamentali come economia, sicurezza, opere pubbliche e autonomia «sappiamo come farlo e con chi farlo», ha chiarito il segretario. «Se molliamo il Viminale le facciamo un regalo e molliamo su tutto», il ragionamento di un leghista, riferito a Meloni. L'obiettivo dei leghisti è arrivare a quattro ministeri: secondo quanto filtra, non interessano Sanità e Giustizia mentre è prioritario quello per gli Affari regionali e l'Autonomia, per cui si profila un derby veneto tra Lorenzo Fontana e Erika Stefani, favorita. Per far capire che la corda non si può troppo tirare, in Fdi c'è chi non esclude che alla fine la Camera possa andare a Forza Italia. [Ansa]

LETTA OGGI FA VOTARE AI DEM SCHEDA BIANCA

Opposizioni in rotta su vicepresidenze e pacifismo

GIAMPAOLO GRASSI

✱ ROMA. All'opposizione ognuno va per sé. La legislatura parte con Pd, M5s e Terzo polo che non fanno fronte comune contro il centrodestra. I posizionamenti sulle iniziative per la pace hanno fatto da termometro alle distanze: ogni forza ha puntato su una manifestazione diversa. E anche la scelta delle cariche istituzionali che spettano alla minoranza si annuncia come un nuovo terreno di scontro. A lavare i panni in piazza è stato il leader di Iv, Matteo Renzi, che ha parlato di un «accordo tra Pd e M5s per lasciare fuori il Terzo polo dalle cariche che spettano alle opposizioni» definendolo «una grave ferita istituzionale, di un'inaudita gravità». Alla prima seduta



PD Enrico Letta

del Parlamento ci saranno le votazioni per i presidenti di Camera e Senato, che andranno alla maggioranza. Letta ha annunciato scheda bianca e anche Renzi ha detto di ritenere quella strada «opportuna». Il presidente di Iv Ettore Rosato, però, a «Un giorno da pecora» ha ventilato mosse a sorpresa, non escludendo che alla Camera il Terzo Polo possa votare per un candidato della Lega, se fosse Giancarlo Giorgetti o Riccardo Molinari. Il M5s al momento non ha ufficializzato cosa farà. Se i presidenti saranno di maggioranza, alla minoranza spettano due vicepresidenti di Montecitorio e due di Palazzo Madama, oltre a una serie di altri ruoli fra questori e segretari d'Aula. Due vicepresidenti (uno alla Camera e uno al Senato) do-

vrebbero andare al Pd (primo partito di opposizione). Se Renzi dice il giusto, gli altri due dovrebbero andare al M5s. «Ma non si tratterebbe di ferita istituzionale - spiegava un parlamentare Pd in Transatlantico - bensì di rispetto delle proporzioni fra gli eletti di Pd e M5s e quelli del Terzo polo. Iv e Azione possono puntare al questore della Camera o a un paio di segretari». Letta ha gettato acqua sul fuoco: «Il negoziato con gli altri gruppi comincerà nei prossimi giorni». Anche perché la partita non si ferma lì. Ci sono pure le presidenze delle commissioni. Le più ambite sono il Copasir e Vigilanza Rai. Il Copasir dovrebbe andare al Pd: si fanno i nomi di Lorenzo Guerini e Enrico Borghi. La Vigilanza è contesa fra Terzo Polo, e sarebbe in campo Maria

Elena Boschi, e M5s. In mancanza di un accordo complessivo fra le forze di opposizione, al momento ogni dibattito sui nomi si avvicina più alle previsioni meteo che alle indicazioni del navigatore. Comunque, per le vicepresidenze del Senato si parla per il Pd di Anna Rosomando o di Dario Franceschini, per il M5s di Stefano Patuanelli. Per la Camera per il Pd di Nicola Zingaretti e Debora Serracchiani.

Alla vigilia della prima seduta del Parlamento, Letta ha dato la carica ai suoi. Poi la previsione: «La maggioranza si sfalderà, dovranno fare i conti con la realtà», ha detto Letta, che ha chiesto ai suoi un giuramento: «Ci dobbiamo prendere l'impegno di far durare questo pessimo governo il meno possibile». *[Ansa]*

LA GEOGRAFIA PARLAMENTARE

5S e Terzo polo sono le forze con più «rosa»

GIOVANNI INNAMORATI

● **ROMA.** Sono il Terzo Polo e M5s i partiti «più rosa», quelli cioè che hanno più donne tra i propri eletti in Parlamento: rispettivamente il 46,6% e il 45,1%. Il Movimento guidato da Giuseppe Conte e quello guidato da Carlo Calenda si dividono anche il primato dell'età più bassa dei propri rappresentanti, rispettivamente alla Camera e al Senato. Sono questi alcuni dati che emergono da una analisi dei verbali dell'Ufficio elettorale nazionale con i nomi degli eletti, in attesa che domani vengano ufficializzati da Camera e Senato con l'inizio della XIX legislatura.

Il sistema elettorale ha premiato tutti i partiti del centrodestra al di là della percentuale proporzionale, tanto che la Lega ha quasi gli stessi deputati del Pd (66 la prima, 69 il secondo) pur avendo meno della metà dei voti. Il partito con più eletti è naturalmente Fdi, con 119 deputati e 66 senatori. Dei complessivi 185 parlamentari del partito di Gorgia Meloni 55 sono donne, pari al 35,6%. La Lega ha eletto 29 donne su 95, pari al 30,9% e Fi 17 su 63, cioè il 26,9%; le donne di Noi Moderati sono 3 sui 9 parlamentari, quindi il 33,3%. Tra i partiti d'opposizione la percentuale più bassa di donne la ha il Pd, con il 31,4% (34 su 108); l'Alleanza Verdi-Sinistra (Avs) ne ha 6 su 18, pari al 33,3%. Terzo Polo e M5s si equivalgono: il Polo di Calenda ha portato in Parlamento 14



TERZO POLO Carlo Calenda

donne su 30, pari al 46,6% mentre il Movimento di Conte ne ha elette 37 su 82 (45,1%). Bene anche la Svp che ha portato a Roma due donne su cinque rappresentanti (40%).

Guardando l'anagrafe, l'età media dei deputati di Fdi è di 51 anni (i più maturi sono i 75enni Carlo Nordio e Giulio Tremonti, la più giovane Grazia Di Maggio, classe 1994). Per quanto riguarda gli altri partiti, quello con l'età media dei deputati più alta è Noi Moderati (56), seguito da Fi (53,2), Avs (51), Pd (49,5), Azione-Iv (49), Lega (47,2) e M5s (45,6) che conferma il primato della scorsa legislatura. In Senato (dove l'età minima per essere eletti è 40 anni), il partito più giovane è il Terzo Polo (48,5 anni), mentre il più maturo è Fi (62) guidato dagli 86 anni di Silvio Berlusconi. Ci sono poi Avs (57,3), Noi Moderati (57), il Pd (56,4), Fdi (56,2), M5s (52,8) e Lega (51,2).

La geografia, infine: la provenienza degli eletti riflette la densità della popolazione di ciascuna Regione. La Lombardia, con gli oltre 9 milioni di abitanti suddivisa in 4 circoscrizioni è la più rappresentata alla Camera (64 deputati), mentre il Molise ha solo due deputati e la Valle d'Aosta uno.

[Ansa]

Dopo nove anni dalla decadenza, il rientro in Senato Il ritorno (claudicante) di Silvio Berlusconi tra Totti e Ilary

■ «Silvio, Silvio, tra Totti e Ilary con chi stai?». Il ritorno del Cavaliere in parlamento, con l'elezione al Senato, alimenta sempre entusiasmi e polemiche, nonché una inevitabile liberazione di energie pop-politiche. Ieri il Cavaliere è arrivato in mattinata a Palazzo Madama per registrarsi e da dietro le transenne, oltre a gridargli «presidente-presidente» (qualche fotografo), gli hanno chiesto una opinione sulla gossip-story che divide e appassiona la Capitale. L'ex premier torna in Senato dopo l'esclusione del 2013, quando decadde per una condanna definitiva, riacquista l'eleggibilità nel 2018, l'anno successivo entrò nel parlamento di Bruxelles come deputato azzurro.

Camicia e doppiopetto blu, Silvio ieri era claudicante (per la caduta da un gradino, ha raccontato in un intervento pubblico): appena sceso dall'auto, una Volkswagen, è stato accolto da Anna Maria Bernini, capogruppo forzista uscente in predicato di entrare nel nascente governo Meloni. Il vecchio tycoon, garante dei rapporti tra il prossimo esecutivo e il potente Ppe in Ue, è apparso stanco ma mai domo: preservato dal sostegno dei commessi e dei parlamentari di Fi, non ha mancato di salutare tutti con il braccio sinistro al cielo e la consapevolezza, nonostante i detrattori, che - come ormai dal 1994 - continuerà a svolgere un ruolo centrale nella politica italiana.

[michele de feudis]

DOPO IL VOTO
IL DIBATTITO REGIONALE

«COME CON DRAGHI»

Il leader regionale del Movimento avvisa che se non arriveranno risposte, si lascerà spazio agli altri, come per il governo nazionale

LA DIFESA DELLA GIUNTA

Il segretario regionale democratico difende il governo pugliese e il suo operato: «Lavora bene. Pentassuglia straordinario»

«Alleanza 5S-Pd? Non con questi dem»

Donno frena sul post-Emiliano. Lacarra: nessuna depressione, Di Bari faccia una vacanza

MICHELE DE FEUDIS

e BARI. Il M5S, primo partito nelle politiche pugliesi, batte i pugni, chiede spazio e reclama in fretta un incontro con il governatore Michele Emiliano per «discutere di temi importanti». Dopo l'esternazione di Grazia Di Bari, consigliere grillino con delega ai borghi, ora anche il coordinatore regionale del Movimento, Leonardo Donno - appena rieletto alla Camera - lancia messaggi alla maggioranza giallo-rosso, chiarendo che non ci sono assessorati in ballo e che sono in giunta per dare risposte ai cittadini. La tesi del parlamentare pentastellato salentino: «Già mesi fa ci siamo confrontati con il vicepresidente nazionale Mario Turco, i nostri consiglieri di maggioranza e l'assessore Barone: abbiamo ragionato sul lavoro fatto e sui temi da portare all'attenzione della giunta. Ora le elezioni sono passate, dopo il risultato del M5S c'è necessità di un vertice con Emiliano». Poi Donno specifica: «Abbiamo preso le distanze dai giochi della vecchia politica e da possibili poltronifici. Stiamo definendo un documento che discuteremo col governatore. Su cosa verte? Su energia, sanità e richieste dei territori». Il missile della Di Bari sull'amministrazione ha alimentato forti polemiche con i dem: «I risultati delle elezioni

mettono di fronte alla realtà i tanti rappresentanti di partiti politici o delle civiche. I cittadini quando votano liberamente premiano la coerenza e i pro-

grammi chiari. Questo è stato il merito di Conte, negli altri schieramenti c'è stata ambiguità». «Lo spettacolo deprimente - chiosa Donno - è il litigio in corso quando si chiedono poltrone. Ma non è il nostro modo di fare». Maggioranza e giunta a rischio? Donno nega stravolgimenti: «Non abbiamo chiesto nulla a Emiliano. Non metteremo in discussione la stabilità complessiva, ma i cittadini hanno premiato la nostra campa-

gna elettorale e il nostro lavoro con i consiglieri regionali. Il grande risultato raggiunto ci impone di essere più incisivi e determinanti: non con posti, ma con temi su cui portare a casa risultati». Il monito: «Noi ci siamo se siamo utili ai cittadini. Se non lo saremo più, possiamo lasciar fare agli altri. Come abbiamo fatto con Dra-

ghi al governo nazionale».

C'è il nodo delle prossime regionali, dopo la rottura tra i giallo-rossi in Sicilia e le incertezze nel La-

zio: «Il dopo Emiliano? È presto per parlare di questo. Ora abbiamo una identità ben definita, altri la devono ritrovare. Il nostro campo è quello progressista, con argomenti ben definiti. Di sicuro con gli attuali vertici del Pd non è possibile valutare scenari futuri».

Prova mediare con gli alleati, non nascondendo una certa irritazione, il segretario regionale dem Marco Lacarra: «Non mi pare

che ci sia una crisi alla regione. Quando ci sono le politiche, c'è sempre qualche riverbero nelle amministrazioni territoriali». E sulle accuse della Di Bari usa l'ironia: «Regione deprimente? La consigliera si faccia una vacanza, così recupera un po' di entusiasmo. Vedo un momento complicato difficile per la Puglia e l'Italia, e una giunta che sta lavorando bene. Penso al lavoro di Pentassuglia nell'agricoltura: è straordinario, ha rimesso in moto un assessorato che era fermo». Sulle future alleanze con i grillini il deputato barese resta però possibilista: «Spero che i percorsi comuni si possano costruire a partire dalla prossime amministrative. Il Pd ha una guida in questo momento e i 5S - se vogliono dialogare - hanno i nostri interlocutori. Ognuno fa i conti a casa sua...». Dai civici di Con, infine, arriva il commento del consigliere regionale Stefano Lacatena: «Comprendo lo scoramento della Di Bari per la reazione dei cittadini allo spettacolo messo in scena dalla politica. Bisogna lavorare insieme, perché l'alternativa è un individualismo che si nutre solo di propaganda».

LACATENA (CON)

«Comprendo lo scoramento della collega pentastellata»

La polemica Post presidente Corecom contro le destre Insorge Fdi: invettiva inopportuna

BARI. Polemica rovente alla Regione Puglia. Fratelli d'Italia ha «bacchettato» Lorena Saracino, presidente Corecom, per aver criticato sui social l'opzione delle presidenze delle Camere assegnate alle destre. Eccola nota di Fdi: «Se è questo lo scopo previsto dalla legge regionale 3 del 2000 riteniamo che siano davvero inopportune le critiche politiche che vengono espresse dalla presidente del Corecom sul suo profilo Fb. Non entriamo nel merito delle sue esternazioni politiche a favore di una parte politica e contro l'altra (la nostra), ma appare evidente che esercita male il suo ruolo istituzionale di imparzialità e di garanzia alla quale dovrebbe essere tenuta». Il documento prosegue così: «Vorremmo ricordare alla presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone, che il Corecom Puglia deve assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni». La presidente del Comitato aveva scritto sui social questo post (poi rimosso): «La tempesta perfetta! La sinistra è talmente tanto frastornata che non ha nemmeno provato a chiedere la presidenza di una delle Camere. Eppure ci starebbe nell'equilibrio dei poteri Istituzionali. Cosicché se al presidente Mattarella viene un raffreddore a rappresentare il Paese sarà o Ignazio La Russa o Roberto Calderoli. Siamo su scherzi a parte vero?».

CONSIGLIO

Conserva capogruppo della Lega dopo Bellomo

● Sarà Giacomo Conserva a succedere a Davide Bellomo alla guida del gruppo consiliare della Lega in Consiglio regionale. Bellomo, infatti, è stato eletto deputato e quindi dovrà lasciare via Gentile. Al suo posto, quindi, farà il proprio ingresso in aula il vicepresidente del Consiglio comunale barese, Fabio Romito. A sua volta, Romito lascerà corso Vittorio Emanuele e le sue dimissioni segneranno il ritorno nell'Aula Dalfino di Pino Monaco. Il nome di Conserva è quello indicato con maggiore probabilità e Bellomo stesso fa sapere che la decisione - alla quale dovrebbe prendere parte anche Romito - sarà condivisa, collegiale «e ci sarà unanimità» precisa. La tabella di marcia prevede che Bellomo, che oggi si insedierà ufficialmente insieme agli altri colleghi parlamentari, opti per Montecitorio, lasciando il Consiglio regionale, per poi dare il via al passaggio di consegne e all'indicazione del nuovo capogruppo. Non è escluso che si arrivi all'ufficializzazione anche prima della seduta del 18 ottobre, prossimo appuntamento in via Gentile. Anche il gruppo regionale di Fratelli d'Italia perderà il proprio presidente: Ignazio Zullo è stato eletto al Senato e il ruolo di capogruppo passerà a Francesco Ventola, mentre il banco sarà occupato da un altro consigliere comunale barese, Michele Picaro, coordinatore provinciale dei meloniani che, però, non lascerà l'Aula Dalfino. *[Alessandra Colucci]*

BARI

DOMANI L'INAUGURAZIONE

PRIMA VOLTA NELLA STORIA
 Nessun esponente di governo: sul
 palco ci saranno solo Emiliano e Decaro.
 In forse anche i nuovi parlamentari

All'apertura della Fiera niente premier né ministri

«**BARI.** Il governo Draghi ha di fatto cessato le attività, il nuovo non sarà in carica prima di alcune settimane. E dunque per la prima volta nella storia, la prima in cui si svolge a ottobre, domani all'inaugurazione della 85ª Fiera del Levante non parteciperà alcun esponente dell'esecutivo.

Le elezioni politiche (impreviste) hanno costretto gli organizzatori a rinviare l'appuntamento settembrino con la campionaria. Adesso la contemporaneità con l'avvio della nuova legislatura fa in modo che la Fiera resti orfana di uno dei suoi simboli, il discorso del presidente del Consiglio che tradizionalmente apre l'attività politica ed economica d'autunno. «Non abbiamo avuto alcuna comunicazione - conferma il presidente della Nuova Fiera, Alessandro Ambrosi - e dunque a questo punto riteniamo che non interverrà nessuno». Anche perché, raccontano dagli uffici, alcuni giorni fa il cerimoniale di Palazzo Chigi ha contattato la Fiera del Levante per chiedere se ci fossero ministri in carica accreditati all'inaugurazione: un segnale del fatto che il premier Draghi, esaurito il suo ciclo, non voglia alimentare equivoci. «Abbiamo comunque fatto

presente - prosegue Ambrosi - che la prossima settimana c'è ampio spazio per organizzare visite ufficiali in Fiera, qualora se ne presenti la disponibilità».

In passato è capitato diverse volte che il presidente del Consiglio in carica abbia saltato l'appuntamento (le ultime: Renzi che preferì volare a New York per la finale degli Us Open, Berlusconi che nella bufera del caso escort ritenne di farsi sostituire dal ministro Raffaele Fitto). Stavolta però sarà una inaugurazione tutta in famiglia con il governatore Michele Emiliano e il sindaco di Bari, Antonio Decaro. Nemmeno Ambrosi sarà sul palco: convalescente, lavora a pieno regime da remoto e sarà sostituito da Marina Lalli, presidente di Federturismo e consigliere della Fiera.

Tutto esaurito, invece, per i posti in platea riservati ai neoeletti parlamentari del territorio, ma anche qui molto dipenderà da quanto accade a Roma. Oggi è prevista l'apertura ufficiale della legislatura con le votazioni per i presidenti della Camera e del Senato: di norma l'elezione avviene al secondo giorno, quindi domani. È probabile dunque che gli impegni istituzionali non consentano di essere presenti a Bari entro le 17,30. Nessun problema invece per i parlamentari non rieletti (che saranno alla prima uscita da ex), e per i consiglieri regionali e comunali di Bari, oltre che per i

rappresentanti accreditati delle delegazioni estere.

Una Fiera del Levante in cui anche quest'anno - come accade ormai da parecchio tempo - la Regione e le sue società controllate avranno un ruolo preponderante. A partire dall'agroalimentare che si rivolge in particolare ai Paesi del Mediterraneo. «Ripartiamo dopo lo stop per il covid - dice Ambrosi - e si tratta di una scommessa, ma abbiamo voluto ripristinare la tradizione della Fiera contando sulla passione dei suoi visitatori e sulle delegazioni di buyers nazionali e stranieri». L'apertura ufficiale al pubblico è prevista sabato mattina. *[m.scagl.]*



Alessandro Ambrosi



DALL'ALTO Una panoramica del quartiere fieristico

AUDIZIONE IN CONSIGLIO SULLE DIFFORMITÀ NELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI: «APPLICHIAMO IL BANDO, FINORA NESSUN RICORSO»

Concorsi della Regione, resta il rebus delle lauree

● **BARI.** Non sono stati presentati ricorsi al Tar nei confronti delle graduatorie dei concorsi pubblici della Regione. Lo hanno spiegato ieri i vertici del dipartimento Personale, ascoltati in audizione davanti alla Seconda commissione presieduta da Antonio Tutolo (Misto). Al centro della seduta, l'andamento delle procedure ma anche il timore che possibili disparità di trattamento nella valutazione dei titoli possano ulteriormente ritardare le assunzioni.

È il caso dei punteggi differenziati per le lauree. I concorsi di categoria D prevedono come titolo di accesso la laurea triennale, per cui - in aderenza al bando - le commissioni hanno assegnato un punteggio aggiuntivo (1,5 punti) a chi ha prodotto come titolo la laurea magistrale,

mentre chi si è presentato con la corrispondente laurea di vecchio ordinamento non ha ottenuto nessun titolo aggiuntivo. Una disparità su cui il Tar del Lazio si è già pronunciato, ritenendola inammissibile.

Ma la Regione ritiene che sia giusto così. L'assessore al Personale, Gianni Stea, ha spiegato che le commissioni si limitano ad applicare quanto previsto dal bando, e che l'iter per i concorsi di categoria D dovrebbe essere concluso entro novembre, così come per le prove scritte degli ultimi profili di categoria C, B3 e autisti.

Il direttore del Dipartimento, Ciro Imperio, ha spiegato che al momento non ci

sono ricorsi al Tar sulle graduatorie ma solo richieste presentate in autotutela. Ma - ha aggiunto - anche in caso di ricorsi, le assunzioni non si fermeranno.



Antonio Tutolo

A fronte dei 52 profili complessivi di categoria C e D, ad oggi sono state espletate 27 prove. Sette le procedure completate con le graduatorie definitive che hanno proclamato 57 vincitori. Quattro profili sono in attesa di graduatoria finale, due sono in corso di verifica, per altri sei è in corso il riesame della graduatoria o verifica degli atti.

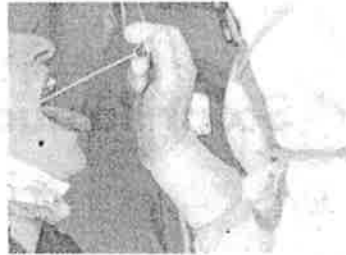
Sono invece sette le graduatorie non ancora pubblicate, tra cui quella per il profilo dei giornalisti.

Covid, ricoveri in aumento cinque regioni oltre l'allerta

Tensione anche in Puglia: risalgono i numeri nelle terapie intensive

La percentuale dei posti letto occupati da pazienti Covid nei reparti ospedalieri sale di un punto, arrivando al 10% (un anno fa era al 5%). Nelle ultime 24 ore la diffusione del virus cresce in 7 regioni: Calabria (16%), Lombardia (10%), Marche (12%), Toscana (8%), Umbria (27%), Valle d'Aosta (45%) e Veneto (10%). Cinque Regioni registrano un'occupazione dei reparti oltre la soglia di allerta del 15%. È invece stabile al 2%, la percentuale di terapie intensive occupate (un anno fa era al 4%). Questi gli ultimi dati elaborati dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas).

Rispetto alle 24 ore di osservazione precedente, la percentuale di posti occupati per Covid-19 nei reparti ospedalieri di area medica (o non critica), importante parametro per valutare l'impatto della pandemia sulle strutture sanitarie, cala in 3 regioni o province autonome: Ba-



TAMPONI Eseguiti ogni giorno a centinaia

silicata (8%), Molise (4%) e Pa Bolzano (28%). È stabile nelle restanti 10 regioni: Abruzzo (a 12%), Campania (7%), Emilia Romagna (10%), Lazio (8%), Liguria (12%), Pa Trento (16%), Piemonte (10%), Puglia (5%), Sardegna (6%), Sicilia (7%). Cinque regioni superano la soglia di allerta del 15%: Calabria (16%), Friuli Ve-

nezia Giulia (19%), Umbria (27%), Pa Bolzano (28%) e Valle d'Aosta (45%).

Quanto alla percentuale di terapie intensive occupate da pazienti con Covid-19, rispetto alla rilevazione del giorno precedente, il valore cresce in Puglia (2%), Friuli Venezia Giulia (7%) e Toscana (4%). Cala in 4 regioni: Marche (0%), Pa Trento (2%), Sardegna (2%) e Umbria (1%). È stabile in 11 regioni: Abruzzo (al 1%), Calabria (al 3%), Campania (2%), Emilia Romagna (3%), Lazio (4%), Liguria (3%), Lombardia (1%), Pa Bolzano (5%), Piemonte (3%), Sicilia (2%) e Veneto (3%). In 5 regioni la variazione non è disponibile: Basilicata (1%), Molise (0%) e Valle d'Aosta (0%). Tutte le regioni sono sotto il 10%.

LA SITUAZIONE IN PUGLIA E BASILICATA - Ieri in Puglia sono stati registrati altri 1.644 casi di positività al

Covid su 10.224 test per una incidenza del 20,1%. Cinque i decessi. I nuovi casi sono così distribuiti: in provincia di Bari 543, nella Bat 57, in provincia di Brindisi 193, in Capitanata 172, nel Leccese 424, nel Tarantino 233. Sono residenti fuori regione altre 17 persone risultate positive in Puglia. Delle 13.775 persone attualmente positive 126 sono ricoverate in area non critica e otto in terapia intensiva.

A Potenza, invece, è morta una donna di 91 anni mentre in tutta la Basilicata sono 193 i nuovi positivi dopo l'esame di 886 tamponi. Negli ospedali lucani sono ricoverate 28 persone, una delle quali in terapia intensiva, al Madonna delle Grazie di Matera. I lucani attualmente positivi sono 5.202. Il bilancio delle vittime della pandemia è di 949, mentre finora sono state registrate 176.823 guarigioni.

(ANSA)

TURISMO

PROSPETTIVE E PREOCCUPAZIONI

NUMERI INCORAGGIANTI

Dal 2015, le aziende agrituristiche regionali hanno totalizzato una media di quasi 500mila presenze all'anno

AIUTI AL SETTORE

Si chiedono garanzie a costo zero per le strutture esistenti a fronte di finanziamenti già attivi o per la rinegoziazione degli stessi

Agriturismo, in Puglia cresce la richiesta

Sono mille le strutture pugliesi e 20 milioni di fatturato. Molte a rischio per il caro energia

GIANPAOLO BALSAMO

La Puglia, la scorsa estate, è stata incoronata regina del turismo italiano e tra le mete più ricercate al mondo. Non solo, il Tacco d'Italia è anche tra le regioni italiane più cliccate da chi, navigando su internet, è in cerca di relax tra terra e mare negli agriturismi.

D'altra parte, con 952 agriturismi, la Puglia è tra le prime 10 regioni italiane per numero di strutture secondo quanto certificato dai dati Ismea. Complessivamente, in Italia le aziende agrituristiche sono 25mila. In Puglia, dal 2015, le strutture agrituristiche hanno totalizzato una media di quasi 500mila presenze all'anno, per un fatturato annuale che, prima della pandemia e con la parziale ripresa di quest'anno è stimato in circa 20 milioni di euro. Ma, purtroppo, il caro bollette e il caro energia rischiano ora di compromettere il futuro dell'intero comparto e molti agriturismi, purtroppo, saranno costretti a chiudere.

Il settore, in realtà, nonostante una crisi di liquidità senza precedenti a causa della pandemia, ha mantenuto inalterato il suo tessuto imprenditoriale: a livello nazionale, infatti, è stata registrata una significativa riduzione del valore della produzione passando da 1,56 miliardi di euro del 2019 a 802 milioni di euro del 2020.

Le aziende agrituristiche, in Puglia come altrove, hanno invece dimostrato capacità di adattamento restando sul mercato grazie alla prevalenza dell'attività agricola, con la trasformazione e la vendita diretta dei prodotti; hanno individuato spesso soluzioni innovative e sperimentato nuove proposte di ospitalità e servizi.

«L'azienda agrituristica - ha spiegato Giulio Sparascio del direttivo di Spesa in campagna, l'associazione attraverso cui la Cia sostiene e organizza relazioni dirette tra agricoltori e consumatori - preserva suolo e paesaggio dall'avanzata di cemento, da incuria e degrado che hanno già "bruciato" due milioni di ettari di terreno agricolo negli ultimi vent'anni. Inoltre, contrasta il dissesto idrogeologico che nel nostro Paese riguarda 6.633 comuni e il 9,8% della superficie nazionale e, soprattutto, conserva la biodiversità».

«L'Italia - continua - ha più di 5.000 prodotti agroalimentari tradizionali tra le pieghe del Paese, uno su quattro a rischio estinzione. È il nostro turismo dei valori, nel quale cerchiamo di mettere in armonia la conservazione dell'ambiente, delle tradizioni e della cultura contadina con la crescita economica e l'identità locale, fattori che costituiscono il principio attivo dello sviluppo agrituristico nel tempo».

«L'agriturismo - ha aggiunto Gennaro Siculo, presidente regionale di Cia Agricoltori Italiani della Puglia - è un'eccellenza italiana, una formula di viaggio green che sta contribuendo a sostenere il turismo nelle aree montane e collinari, dove si trova l'84% delle strutture, e una componente essenziale della multifunzionalità agricola. È merito delle aziende agrituristiche aver recuperato e valoriz-

zato luoghi e edifici della tradizione, paesaggi e varietà antiche, tutelando la biodiversità e creando capitale sociale».

Certo, come detto, il caro bollette e il caro energia stanno ora mettendo a rischio il futuro dei molti agriturismi pugliesi. Coldiretti ha lanciato a tal riguardo un allarme chiedendo garanzie a costo zero per le strutture agrituristiche a fronte di finanziamenti già attivi o per la rinegoziazione degli stessi. L'aumento

esponenziale dei costi sta compromettendo la sostenibilità economica dell'offerta turistica nelle campagne dove - sottolinea la Coldiretti Puglia - l'alloggio (con 870 aziende, 91% del totale) e la ristorazione (688 aziende, il 72% del totale) sono i due pilastri dell'agriturismo.

L'ESTATO CONSEGNATO DURANTE LA 59ESIMA EDIZIONE DEL TTG DI RIMINI

Premio speciale assegnato alla Regione Puglia per innovazione e promozione turistica digitale

Un nuovo riconoscimento per la Puglia e il suo turismo: a Rimini, la regione ha ricevuto il premio speciale Almage Digital Innovation Index. È stato consegnato ieri durante il Ttg (la 59esima edizione della manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo) di Rimini nelle mani di Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia, ed è uno degli otto premi assegnati da Italia Destinazione digitale a cura dell'Osservatorio permanente sullo stato del turismo italiano, a cura di Data Appeal.

«Siamo onorati - ha detto Lopane - di ricevere il riconoscimento Almage Digital Innovation Index, ci gratifica per quanto fatto finora in termini di performance online dell'offerta turistica, di strutturazione dei dati nel nostro ecosistema digitale, ma anche per il livello di coinvolgimento degli operatori. Questo non è un punto di arrivo ma un punto di partenza: la Puglia lavora ad una nuova strategia digitale, sia editoriale che di prodotto».

«La dimensione digitale che viviamo oggi è quella che inizia online con il sogno, del viaggio, che diventa progetto di vacanza e che, quindi, si trasforma in realtà - ha detto Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione - . Una volta arrivati sul posto tanto desiderato, ecco che il viaggio viene amplificato attraverso i contenuti social dei viaggiatori. È questo il percorso nel quale la Puglia, simbolicamente rappresentata dall'hashtag #WeAreInPuglia notissimo in Italia e all'estero, si è distinta fino

a conquistare oggi il premio per l'innovazione digitale».

La Puglia sta per firmare il protocollo d'intesa per la condivisione dei contenuti su Italia.it e sta per mettere online il nuovo portale turistico Viaggiareinpuglia.it e la nuova app WearinPuglia.

La Regione Puglia sta partecipando al Ttg Travel Experience di Rimini e l'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione è scesa in campo con un programma articolato per continuare a portare il nostro territorio sotto i riflettori del turismo mondiale e per sviluppare ancora di più la commercializzazione dell'offerta turistica pugliese nel globo.

Il Ttg Travel Experience, infatti, è la maggiore fiera che permette alle imprese del settore di incontrare le più qualificate aziende intermedie del prodotto turistico nazionale e internazionale.

Nello stand di Pugliapromozione sono presenti 60 espositori in 45 postazioni. Le aziende sono state selezionate attraverso la partecipazione ad una manifestazione di interesse e, al Ttg di Rimini, oltre che beneficiare di una postazione personalizzata, hanno la possibilità di gestire una serie di appuntamenti. Attraverso un sistema online gli espositori e i coespositori (seller) hanno potuto contattare direttamente ed autonomamente i buyer italiani e internazionali che meglio rispondono alle proprie esigenze, selezionandoli in base ad affinità di prodotto e destinazione. Il sistema offre l'opportunità di visualizzare il profilo dei buyer e interagire direttamente con loro inviando e ricevendo richieste di appuntamento.

(red.p)